Fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2022

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:
Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 – Milano
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

Contenuto

Bilancio al 31/12/2022 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

- Composizione degli organi di amministrazione e controllo pag. 2
- Relazione sulla gestione pag. 3
- Bilancio pag. 24
- Movimentazione del Patrimonio Netto pag. 26
- Rendiconto Finanziario pag. 27
- Nota illustrativa pag. 29
- Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria pag. 35
- Allegato 1 - Movimentazione delle immobilizzazioni materiali pag. 43
- Allegato 2 - Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali pag. 44
- Allegato 3 - Operazioni con parti correlate pag. 45
- Relazione della società di revisione ai sensi del regolamento emittenti AIM Italia pag. --

Bilancio al 31/12/2022 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

- Stato Patrimoniale e Conto Economico (in formato XBRL) pag. 2/OIC
- Rendiconto Finanziario (in formato XBRL) pag. 6/OIC
- Nota integrativa (in formato XBRL) pag. 8/OIC
- Movimentazione del Patrimonio Netto pag. 35/OIC
- Composizione degli organi di amministrazione e controllo pag. 36/OIC
- Relazione sulla gestione pag. 37/OIC
- Relazione della società di revisione pag. --
- Relazione del Collegio Sindacale pag. --

AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2022

Redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisorin finanza strategica

Sede legale:
Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 – Milano
tel. +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it
www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione

Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Presidente
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato
Carlo Negri Facchinello	Amministratore Esecutivo
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo
Lucio Fusaro	Amministratore
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Diego Pastori	Presidente
Davide Mantegazza	Sindaco Effettivo
Alessandro De Luca	Sindaco Effettivo
Andrea Galli	Sindaco Supplente
Anna Iurato	Sindaco Supplente

Società di Revisione
BDO Italia S.p.A.

Nomad
Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Specialist
MIT SIM S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi	Presidente
Elisabetta Quaglia	Componente

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,
l'esercizio sociale chiusosi al 31.12.2022 riporta un risultato negativo ante imposte di Euro444.947 ed imposte sul reddito pari ad Euro (40.146), con una perdita d'esercizio pari Euro 404.801.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di *Equity Capital Market* (ECM), *Mergers&Acquisitions* (M&A) e *Structured Finance*.

Situazione generale

Il 2022: un anno di enorme complessità

L'anno 2022 è stato un anno a dir poco complesso. Dopo la crisi pandemica il mercato dei capitali era indirizzato - nei primi due mesi dell'anno 2022 - sulla via della ripresa, ma la crisi geopolitica e le conseguenze economiche hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese a partire di febbraio 2022.

Le nuove sfide legate all'incertezza geopolitica sorte a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina si sono ripercosse negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. L'inflazione ha raggiunto livelli molto elevati a livello globale, la media OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, contro l'1,6% del periodo 2013-2019. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, ha influenzato negativamente le prospettive di crescita, anche a seguito della decisa reazione delle banche centrali. Il mercato energetico è stato tra le principali sfide globali del momento: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi.[1]

Il quadro ciclico globale, e di conseguenza anche quello italiano, è peggiorato ancora nel quarto trimestre del 2022. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli. Secondo le stime di Banca d'Italia, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.[2]

La crescita economica del Paese sarà accompagnata da un mercato del lavoro in leggera espansione, con una riduzione del tasso di disoccupazione nel 2023 appena sotto la soglia dell'8%. Il deficit pubblico è stimato al 5% nel 2022 e 4,1%

[1] www.ey.com, comunicato stampa del 20 dicembre 2022 sull'andamento macroeconomico
[2] Bollettino economico n. 1 Banca d'Italia, gennaio 2023

nel 2023, e il debito pubblico proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, scendendo verso il 145% del PIL, valori comunque ancora molto alti.[3]

Lo scenario è molto incerto per l'Italia, risultante di fattori che agiscono in direzioni opposte sull'andamento del PIL. Al ribasso: i rincari di energia e alimentari (accentuati dalla guerra), per l'impatto su costi e margini delle imprese e su inflazione e potere d'acquisto delle famiglie, i tassi di interesse più alti e lo spread sovrano più ampio, il commercio internazionale debole. Al rialzo: la fine delle restrizioni anti-Covid in Asia e la stagione calda che ha spinto il turismo in estate, la crescita delle costruzioni, la resilienza dell'industria (grazie alla sua diversificazione e al traino dei primi due settori), il risparmio accumulato che protegge i consumi. L'euro indebolito sul dollaro aiuta l'export, ma alza anche i prezzi dei beni importati.[4]

Mercati finanziari nel 2022: L'anno nero dei mercati - il 2022 ha stravolto tutte le previsioni

Il 2022 si è concluso come uno dei peggiori per i mercati finanziari. Dopo il 2008 il 2022 si prospetta come il peggior anno del nuovo millennio per le Borse mondiali. Dopo un 2021 con rialzi da record, il 2022 è protagonista di ribassi da record su tutti i mercati con il Vecchio Continente che indossa la maglia nera delle perdite e gli Usa che segnano un –25% della Borsa.

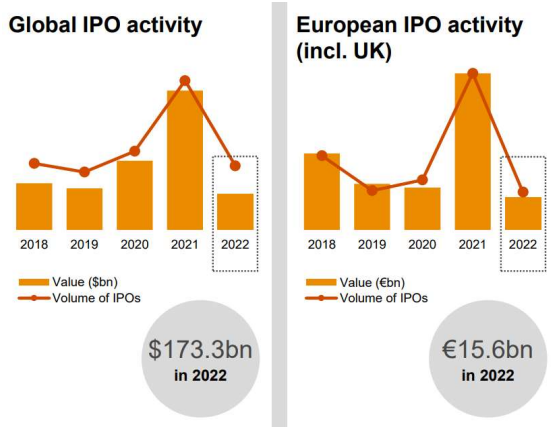
Un bilancio aggravato dal parallelo crollo del reddito fisso (-17%) per i governativi europei e del 22% per i bond emergenti. Negli Stati Uniti l'indice Dow Jones è sceso nei 12 mesi del 2022 del 11,4%, l'S&P500 del 15,6% ed il Nasdaq addirittura del 24,6%. In Europa l'indice principale della Borsa francese ha perso da inizio anno l'11,3%, quasi un punto in più il ribasso degli indici di riferimento di Germania ed Italia che hanno registrato entrambi un calo del 12,1%.

Il comparto obbligazionario è crollato e le performances in euro dei principali asset mondiali (a parte gli energetici) si sono trovate tutte in territorio negativo nell'anno 2022. Analizzando le performances delle varie asset class da inizio anno, non si incontrano tipologie di comparti finanziari in positivo[5] a parte il petrolifero, l'energetico e il settore dei metalli industriali.

Vista la crisi delle materie e delle catene di approvvigionamento tra i comparti più colpiti ci sono quelli esposti ai titoli tecnologici in stile growth. La tecnologia, soprattutto, soffre per le ripercussioni alle catene di approvvigionamento. Il settore tecnologico, secondo un *sentiment* comune in tutti gli analisti, paga anche il cambio di politica monetaria che ha messo in difficoltà le imprese growth con elevato indebitamento per supportare i processi di crescita aziendale, in cui la redditività viene spostata negli anni futuri.[6] Infatti gli indici borsistici dimostrano questa debolezza: A Wall Street l'indice Dow Jones ha perso il 9,2% mentre l'indice tecnologico Nasdaq Composite è crollato del 33,8%. In Italia la borsa di Milano ha perso il 12,5% dall'inizio del 2022.[7] Il Ftse All Share, da parte sua, nel 2022 ha registrato un calo 12,9% mentre è andata ancora peggio al segmento Star, sceso del 27,7%, e al Ftse Italia Growth con un -19,3%.[8]

Dopo un anno così debole per i mercati finanziari, l'outlook sull'anno in corso non è solo pessimistico secondo una ricerca condotta da Eurizon. "I mercati azionari - sottolineano i manager - sono risultati in calo tendenziale per tutto il 2022 e sono tornati ai livelli di fine 2020 (più in basso le Borse emergenti il cui calo era iniziato già nel 2021). La volatilità delle Borse però è risultata contenuta rispetto ad altre fasi di crisi, evidenza del fatto che il calo delle azioni è stato interamente dettato dal rialzo dei tassi obbligazionari e non è avvenuto per debolezza dei fondamentali aziendali. Per il 2023 le azioni dovrebbero trovare supporto nella fine della restrizione monetaria e in valutazioni assolute rientrate in linea (USA) o sotto (Eurozona e Emergenti) le medie storiche. Interessante anche il premio al rischio offerto dalla remunerazione degli utili aziendali rispetto ai tassi obbligazionari. L'elemento di attenzione in ottica 2023 riguarda la

[3] www.ey.com, comunicato stampa del 20 dicembre 2022
[4] www.confindustria.it
[5] I peggiori titoli di Stato: la Grecia è stato il peggiore mercato per le obbligazioni governative con -14,35%, seguito a ruota da Olanda e Italia con -13,69%, mentre hanno resistito di più quelli di Spagna (-11,36%), Francia (-10,77%), Portogallo (-10,37%) e la Germania (-10,35%) che, seppure con un risultato negativo a doppia cifra, si colloca come miglior mercato dell'area euro per i portafogli di titoli di Stato europei. Milano Finanza 29 dicembre 2022
[6] www.panorama.it/economia/2022-anno-nero-borse-mercati-azioni
[7] www.milanofinanza.it, 29 dicembre 2022
[8] www.ilsole24ore.com del 30 dicembre 2022



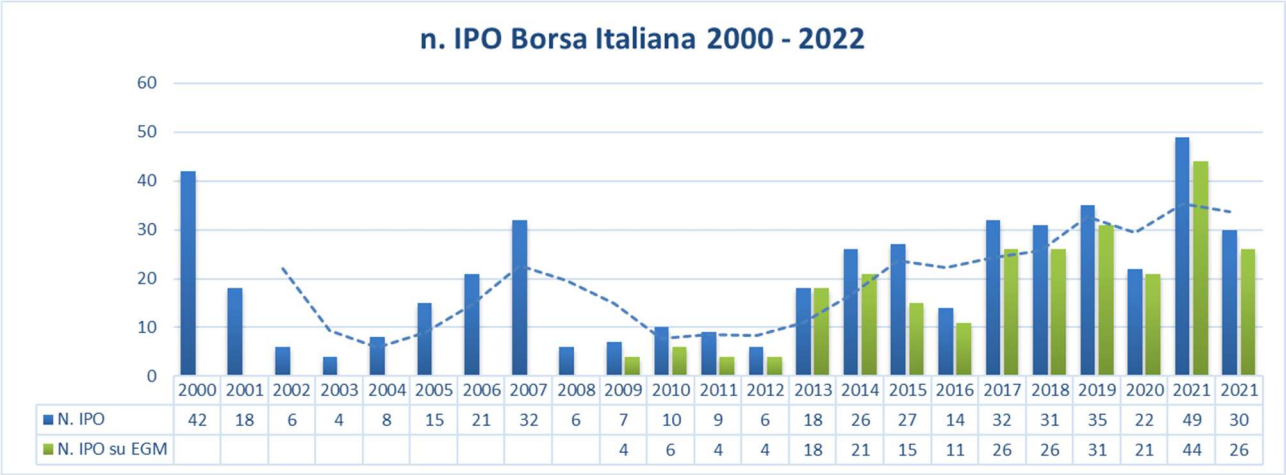
crescita degli utili che è destinata a rallentare in scia al calo dell'inflazione e alla moderazione della crescita economica.[9]

Il mercato delle IPO

Passando al mercato primario, nel 2022 ci sono state 30 ammissioni sui mercati di Borsa Italiana, di cui 29 Ipo che hanno raccolto 1,45 miliardi. Il numero delle società quotate è pari a 414 dalle 407 dello scorso anno, di cui 223 sul mercato Euronext Milan (di cui 75 sul segmento Star), uno strumento Fia sul mercato Miv e 190 su Euronext Growth Milan. Delle 29 Ipo del 2022, 3 sono avvenute sul mercato principale (Civitanavi Systems, Generalfinance e Industrie De Nora) e 26 su Euronext Growth Milan. A queste operazioni si aggiunge l'ammissione di Iveco Group, a seguito della scissione da Cnh Industrial. Nel corso dell'anno si sono registrati inoltre due passaggi di mercato: Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento Star di Euronext Milan. Ci sono stati anche 9 aumenti di capitale in opzione con un controvalore di 4,755 miliardi.[10]

Il mercato Euronext Growth Milan si conferma di nuovo come il mercato borsistico italiano più attivo: è l'undicesimo anno consecutivo in cui si quotano più società su EGM che sul listino principale.

La performance del mercato EGM però risente dalle condizioni economiche: Nel 2022 la capitalizzazione media al debutto è solo del 5,9 milioni di Euro (da 10,8 milioni nel 2021). Il *fundraising* su EGM aveva segnato un nuovo record nel 2021 con €457,5 milioni[11], nel 2022 è sceso a 140,8 milioni di Euro (escludendo i 283,3 milioni raccolti da Technoprobe S.p.A.).[12]



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021
N. IPO	42	18	6	4	8	15	21	32	6	7	10	9	6	18	26	27	14	32	31	35	22	49	30
N. IPO su EGM										4	6	4	4	18	21	15	11	26	26	31	21	44	26

Fonte: elaborazione Ambromobiliare su dati Borsa Italiana

Anche al livello mondiale, il mercato delle IPO ha registrato un calo brusco descritto come segue:

> *"After a record-breaking 2021, the global IPO market took a sharp turn in the opposite direction in 2022. With only 1,333 IPOs raising US$179.5b, IPO activity dipped 45% and 61% by number of deals and proceeds, respectively, year-over-year (YOY). As the average deal size shrank due to lowered valuation and poor stock market performance, we didn't see as many large IPOs launch in 2022."*[13]

Ugualmente a livello europeo, il mercato delle IPO ha registrato un calo storico durante l'anno 2022. Neanche il collocamento di Porsche è riuscito a dare la «marcia in più» che ci si poteva attendere alla raccolta di capitale azionario

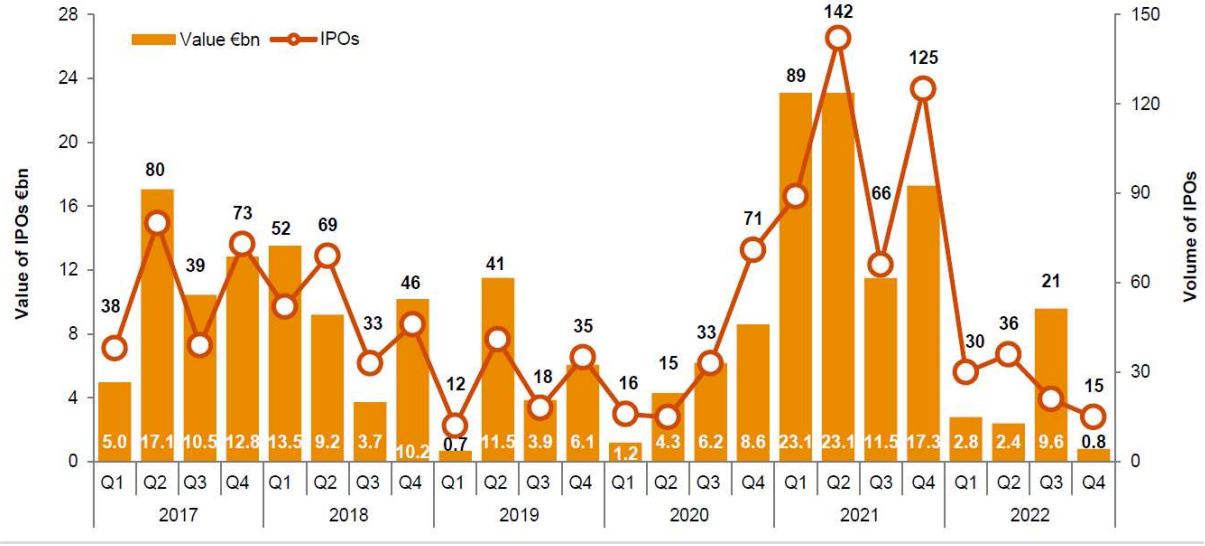
[9] www.eurizoncapital.com
[10] Il sole 24 ore, 30 dicembre 2022
[11] Questo dato non tiene conto dell'opzione greenshoe.
[12] KT&Partners, EGM Report, gennaio 2023
[13] EY Global IPO trends 2022

sui mercati europei, tornata anzi nell'annushorribilis 2022 su livelli che non si vedevano addirittura dal 1995. La sottoscrizione di azioni nelle Borse del Vecchio Continente si è infatti attestata a 89 miliardi di euro, registrando così una diminuzione del 61% rispetto all'anno precedente che invece si era rivelato fra i più dinamici.

La situazione dei mercati nel 2022 viene descritta come segue:

> *"European IPO activity down almost 80% compared to 2021, with significant IPO backlog waiting for the IPO window to reopen. The IPO market in Europe and the UK remained largely closed throughout the year with the exception of the landmark Porsche IPO in Germany, representing about two thirds of the total European IPO proceeds in 2022. However, as the traditional IPO market was not accessible, companies explored other routes to market including de-SPACs, spin-offs and demergers."*[14]

Figure 5: Quarterly European IPO activity since 2017



Fonte: Price Waterhouse, IPO watch Europe 2022

Per l'anno in corso, Massimo Trabattoni di Kairos Partners, esperto di mercato, prevede per l'Italia:

> *" Dopo un 2022 molto complicato per i mercati, i prossimi 12 mesi rimangono comunque incerti. Infatti, seppure probabilmente si è già visto almeno in America il picco dell'inflazione, in Europa i prezzi ancora non accennano a scendere a causa della crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina. Per questa ragione, non è ancora chiaro quale sarà la traiettoria dei rialzi e del Quantitative Tightening della Banca Centrale Europea con il mercato che al momento prezza almeno due rialzi consecutivi da 50 punti base. Il discorso inflazione rimane quindi nel mirino degli investitori, ma lascia sempre più il palcoscenico principale ai timori riguardanti la recessione. I numeri degli analisti riguardo alle stime degli utili delle società per il 2023 sono scesi di qualche punto percentuale, spesso e volentieri in linea con i tagli delle guidance da parte dei management, ma il dubbio che la flessione nei consumi possa essere molto più pronunciata.(...)Per quanto riguarda le small cap, che nel 2022 stanno significativamente sottoperformando il mercato principale, l'outlook per il 2023 potrebbe essere più roseo visto che le valutazioni sono arrivate verso i minimi del range storico, mentre ricavi e utili si sono mantenuti stabili o addirittura sono migliorati."*[15]

Per quanto riguarda le attività di IPO a livello mondiale, si è notato un cauto ottimismo:

> *"Looking ahead to 2023, there is a strong IPO pipeline on the horizon. Even though IPO activity will likely remain somber through at least the first quarter, favorable conditions seem to be set in place for the global IPO activities to regain greater momentum by the second half of the year. For the IPO market to become more active again, there are a number of prerequisite conditions: positive sentiment and an uptick in stock market*

[14] IPO Watch Europe 2022, Price Waterhouse
[15] www.soldionline.it, 21 dicembre 2022

performance; lower inflation and ending of the interest rate hikes; easing of geopolitical tensions; and diminished pandemic effects on the global economy.

Many prospective IPO companies are still going to take the "wait-and-see" approach, holding out for the right window. For now, investors will focus more on a company's fundamentals, such as revenue growth, profitability and cash flows, over just growth projections.

As there is a positive correlation between companies' post-IPO share price performance and the communication of their environmental, social and governance (ESG) strategies, investors will also increasingly be looking at the company's ESG agenda."[16]

Le agevolazioni fiscale sui mercati borsistici per le PMI

Oltre ai PIR tradizionali e alternativi che hanno avuto indubbiamente effetti positivi sul mercato EGM, Ambromobiliare dovrebbe beneficiare nel corso dell'esercizio in corso nel reparto *Equity Capital Markets* anche del seguente incentivo alla quotazione delle imprese:

Credito di imposta sul 50% dei costi di quotazione delle PMI
Viene prorogato per il 2023 l'incentivo per le PMI[17] che si quotano in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione, con un credito di imposta (del 50% dei costi di consulenza sostenuti per l'IPO utilizzabile in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo alla quotazione) con un tetto a 500mila euro (da 200mila nel 2022) e un plafond di 10 mln euro (dai 5 mln dell'anno 2022).

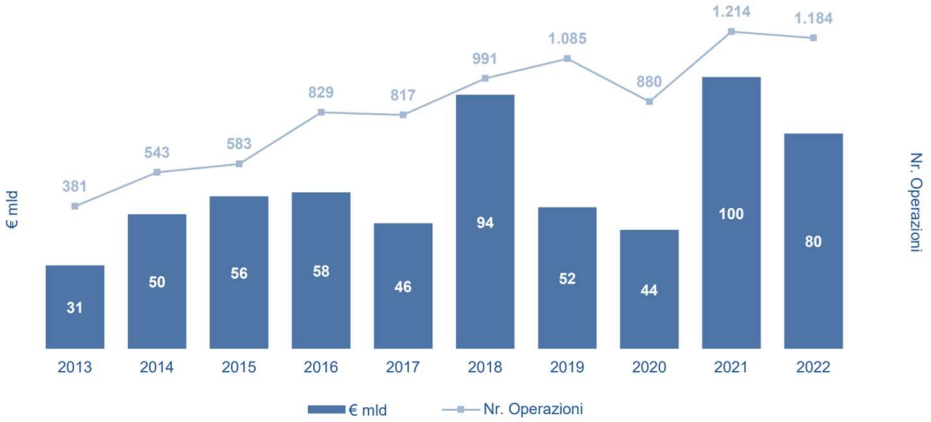
Nel corso del 2022, la vostra società ha seguito 3 IPO come *advisor* finanziario:

Ambro – market leader
A dicembre 2022 il listino EGM contava 190 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite 55 (solo per il mercato Euronext Growth Milan, oltre ad altre 7 su altri mercati borsistici, Euronext Milan incluso (ex MTA)). Tale dato conferma la posizione di *market leader* della Società con una quota di mercato pari a ca. il 30% su EGM, ormai nel settimo anno successivo.
Il mercato dell'M&A[18]

[16] EY Global IPO trends 2022
[17] Il focus della norma verte sui soggetti destinatari, le PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea che prevede il rispetto dei seguenti parametri:
- ULA (Unità Lavorative-anno) comprese tra 10 e 250;
- Fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di Euro oppure
- Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni di Euro.

Nel calcolo dei parametri occorrerà, peraltro, valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario. Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati europei. Le modalità e i criteri di attuazione dell'agevolazione (procedure di accesso, concessione e utilizzo del beneficio, eventuali casi d'esclusione, documentazione probatoria richiesta) sono contenuti nel Decreto interministeriale del 23 aprile 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2019, n. 139.
[18] KPMG, Rapporto sul mercato M&A in Italia, 2022 / KT&Partners, EGM Report: Focus M&A, Ottobre 2022

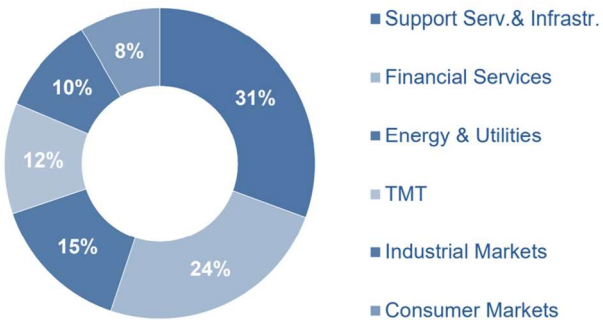
Nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina con le conseguenti tensioni geopolitiche, anche sul fronte USA/Cina, e le criticità del contesto macroeconomico tra inflazione e rialzi dei tassi da parte delle banche centrali, il mercato italiano dell'M&A ha dimostrato una certa resilienza. Nel 2022, infatti, sono state portate a termine 1.184 operazioni (-2,5% vs. 2021) per un controvalore totale di ca. 80 miliardi di euro.



Particolarmente vivace è stato l'interesse da parte degli investitori esteri verso le aziende italiane. Sono state registrate, infatti, 421 operazioni (+15% vs. 2021) con un controvalore di ca. 29 miliardi di euro (+67% vs. 2021).

Rimangono anche sempre attivi i fondi di *private equity* con un numero di operazioni che, anche se in calo (131 operazioni vs. 200 nel 2021), hanno registrato un controvalore in forte crescita (19 miliardi di euro vs. 12,1 del 2021).

Per quanto riguarda i settori, il "Support Services and Infrastructure" ha rappresentato il 31% del totale del controvalore delle operazioni, con i *deal* su Autostrade per l'Italia e Atlantia a farla da padrone. A seguire, troviamo il settore "Financial Services" con il 24% del totale, dove si segnalano le operazioni PartnerRe (acquisita da Covea) e il *delisting* di Cattolica Assicurazioni da parte di Generali Assicurazioni, il settore "Energy & Utilities" con il 15% (con le cessioni di Enel Transmission Chile e della divisione Drilling Onshore di Saipem) e il "TMT" con il 12%, all'interno del quale particolarmente dinamici i segmenti "IT/Software" con 155 operazioni, tra cui la principale riguardante l'aumento di capitale di 340 milioni di dollari di Bending Spoons, fiore all'occhiello del nostro Paese nel segmento dello sviluppo di *app* per dispositivi mobili (è tra i *leader* mondiali), e il segmento "Editoria e Media" con l'aumento della partecipazione del Gruppo Mediaset in Mediaset EspañaComunicación e le sei acquisizioni del Gruppo Mondadori tra cui l'acquisto del 51% di Edizioni Star Comics e del 50% di DeAPlaneta Libri. Da sottolineare, poi, il continuo forte interesse per operazioni di consolidamento nel settore moda/*fashion* italiano, soprattutto per quanto riguarda la filiera produttiva: ricordiamo le operazioni di Brunello Cucinelli (entrato nel capitale di Lanificio Cariagi Cashmere), di Chanel in FashionArt (pelletteria), di Cristian Dior in Artlab (stampe digitali e rifinizione pelli), di Fendi nel maglificio Matisse e le acquisizioni del Gruppo Florence e Holding Moda volte alla creazione di poli produttivi a servizio dei *luxury brand* internazionali.



In questo contesto è utile menzionare il crescente e consolidato dinamismo negli ultimi anni dell'attività M&A sul

mercato EGM. Tra il 2018 e il primo semestre 2022 sono state registrate, infatti, 301 operazioni con 1,5 miliardi di euro di controvalore totale. Nello stesso periodo, ben 99 società quotate su EGM hanno annunciato o concluso almeno un'operazione. Tra le società quotate su questo mercato, la più attiva è risultata Digital360 con 13 operazioni, seguita da Finlogic con 8 operazioni e Relatech con 7 operazioni.

Ambro – attività ed operazioni M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, nel 2022 Ambromobiliare ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi e siglato importanti nuovi incarichi, a conferma del continuo obiettivo di rafforzamento della *pipeline* di progetti, alcuni dei quali potrebbero avere esecuzione nell'esercizio in corso e/o nel prossimo esercizio.

In particolare, sono attivi incarichi nel settore dell'*hospitality,* del *fashion retail*, del lusso, della nautica, del *facility management*, del *beverage* e del *design*.

Rimane in corso un'intensa attività di *origination*per lo sviluppo di nuovi incarichi con l'obiettivo di continuare a rafforzare la *pipeline* di progetti per gli anni futuri.

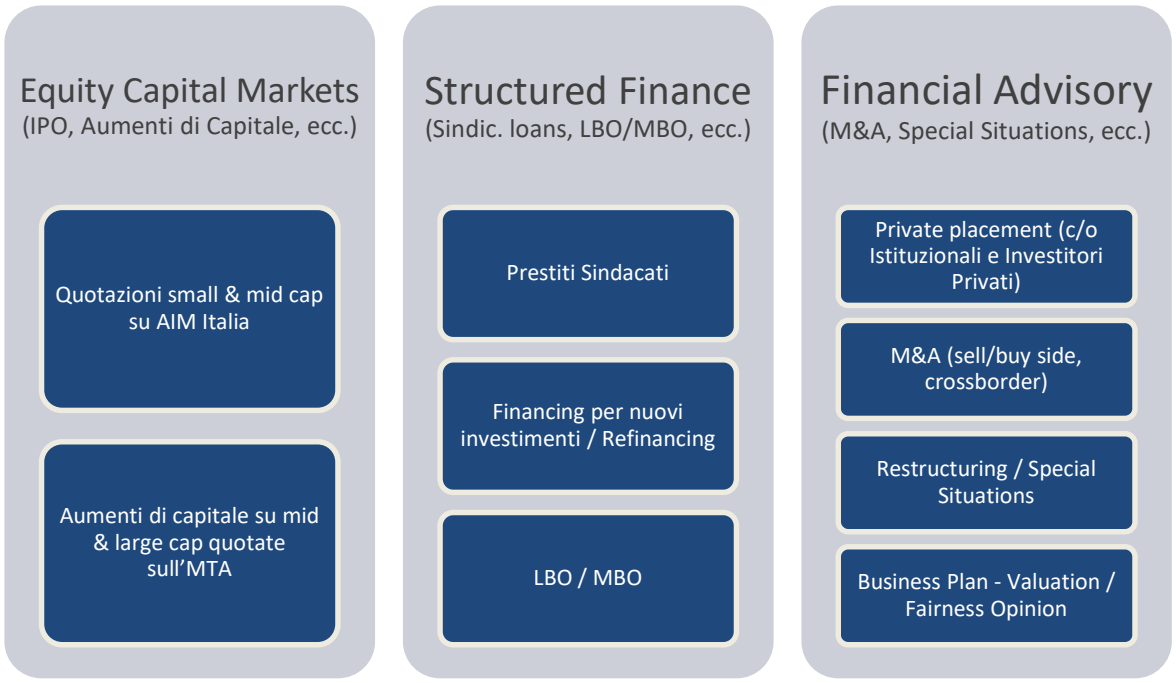
Ambromobiliare S.p.A.: 2022 – leadership nelle IPO su mercati non regolamentati

Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;

- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;

- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

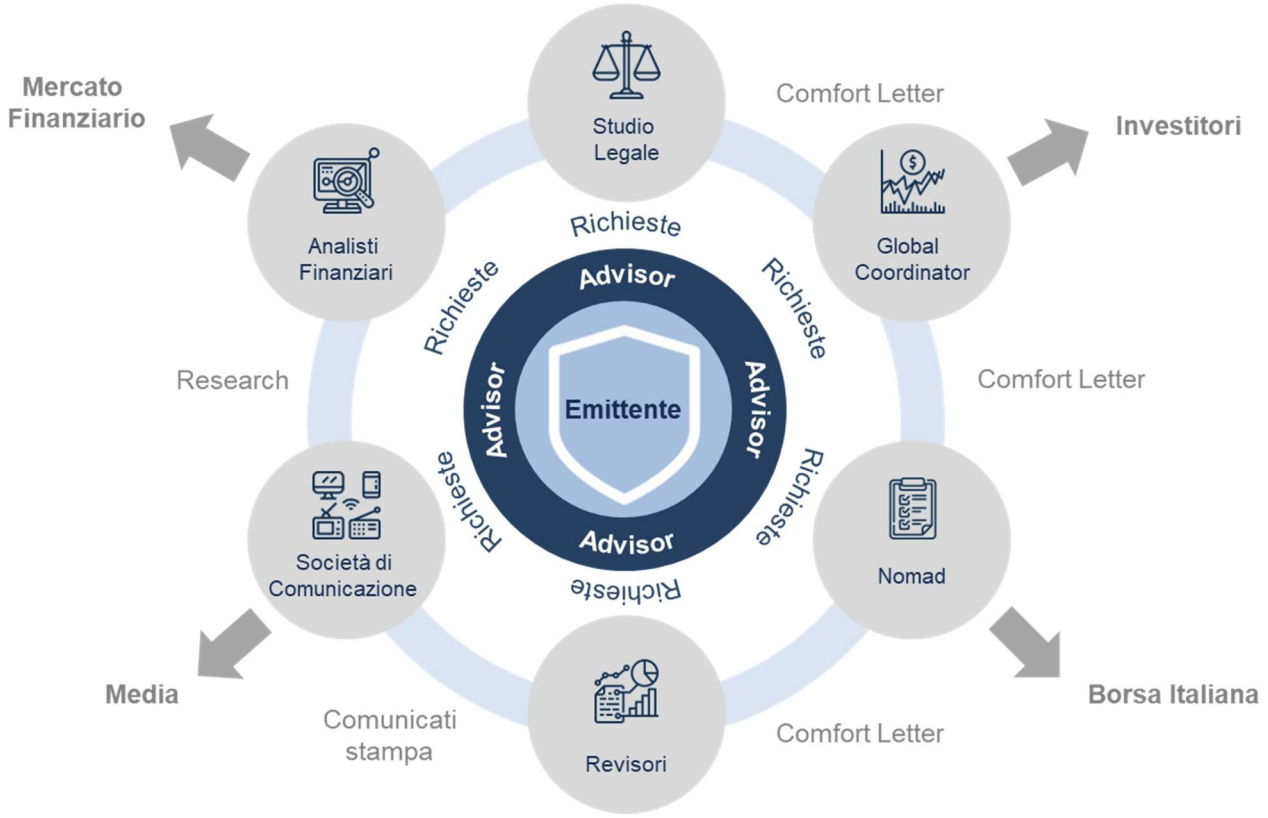
Le aree di business

Equity capital markets

Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (Euronext Milan) e non regolamentati (Euronext Growth Milan) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, società di revisione, società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.

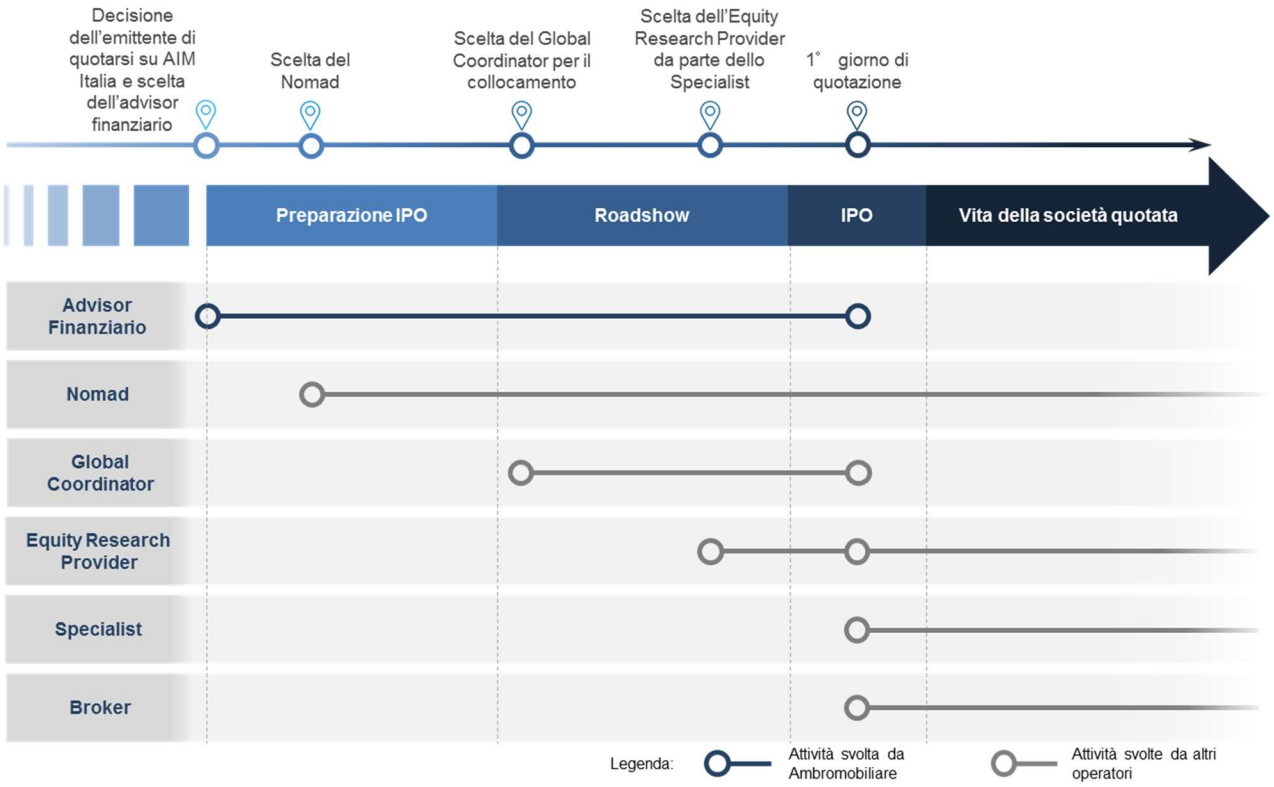


Il ruolo dell'*advisor* in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come "scudo pro-attivo" dell'emittente.

Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di Gestione del Mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investorrelations*pre e post-quotazione.

Il grafico illustra i vari ruoli degli attori nel processo di IPO:



Structuredfinance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macroaree:

- finanza strutturata: organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, prestiti obbligazionari (*corporate bonds, minibonds*), anche convertibili e "cum warrant", con modalità di rimborso e definizione di tasso d'interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- *spin-off* immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell'immobile ceduto a favore dell'impresa venditrice;
- cartolarizzazioni: cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell'ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell'elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l'eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l'impresa.

Le fasi in cui si articola l'intervento di Ambromobiliare posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell'impresa, nell'analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle performance economico-finanziarie, nell'identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e

- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisitionfinance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzaninefinance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società - nel settore *financialadvisory* - fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2022 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento *Equity Capital Market*, nel corso dell'esercizio 2022 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo 3 IPO su Euronext Growth Milan (High Quality Food S.p.A., Bellini Nautica S.p.A. (in Co-Advisory con 4AIM SICAF) e EPR Comunicazione S.p.A.).

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle IPO seguite:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
High Quality Food S.p.A.	09-giu-22	OPS	EGM	2,9	16,9	Produzione e commercializzazione di prodotti agro-industriali di alta qualità
Bellini Nautica S.p.A.	15-giu-22	OPS	EGM	3,9	16,5	Restauro di Vintage Riva e trading di imbarcazioni
EPR Comunicazione S.p.A.	14-dic-22	OPS	EGM	3,0	10,5	Comunicazione e digital marketing

Andamento economico – finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021
valore aggiunto	(106.169)	883.947
EBITDA	(449.441)	563.279
risultato prima delle imposte	(444.947)	528.649

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	1.445.998	3.831.046	(2.385.048)
Costi esterni	1.552.167	2.947.099	(1.394.932)
Valore Aggiunto	**(106.169)**	**883.947**	**(990.116)**
Costo del lavoro	343.272	320.668	22.604
EBITDA	**(449.441)**	**563.279**	**(1.012.720)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	57.670	182.185	(124.515)
EBIT	**(507.111)**	**381.094**	**(888.205)**
Proventi diversi	26.716	158.797	(132.081)
Proventi e oneri finanziari	(29.985)	(35.000)	5.015
Risultato Ordinario	**(510.380)**	**504.891**	**(1.015.271)**
Proventi straordinari	69.874	370.464	(300.590)
Oneri straordinari	(4.441)	(346.706)	342.265
Rivalutazioni e svalutazioni titoli immob.	-	-	
Risultato prima delle imposte	**(444.947)**	**528.649**	**(973.596)**
Imposte sul reddito	(40.146)	190.091	(230.237)
Risultato netto	**(404.801)**	**338.558**	**(743.359)**

Conto economico della negoziazione in titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in '*fees for equity*' anche in esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	483	846.235	(845.752)
Acquisto titoli destinati al trading	(63.164)	(1.109.519)	1.046.355
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(769.875)	(564.167)	(205.708)
Rimanenze finali titoli destinati al trading	625.666	769.875	(144.209)
Risultato netto da attività di trading	**(206.890)**	**(57.576)**	**(149.314)**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	

Immobilizzazioni materiali nette	176.272	91.560	84.712
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	232.289	235.298	(3.009)
Capitale immobilizzato	**2.722.972**	**2.641.269**	**81.703**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	892.555	879.117	13.438
Altri crediti	369.355	317.097	52.258
Ratei e risconti attivi	94.031	42.634	51.397
Attività d'esercizio a breve termine	**1.355.941**	**1.238.848**	**117.093**
Debiti verso fornitori	398.008	618.239	(220.231)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	40.253	328.667	(288.414)
Altri debiti	198.557	103.776	94.781
Ratei e risconti passivi	8.190	51.796	(43.606)
Passività d'esercizio a breve termine	**645.008**	**1.102.478**	**(457.470)**
Capitale d'esercizio netto	**710.935**	**136.370**	**574.565**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.578	93.547	19.031
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	**112.578**	**93.547**	**19.031**
Capitale investito	**3.321.327**	**2.684.092**	**637.235**
Patrimonio netto	(3.649.988)	(4.054.189)	(404.201)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(329.217)	(506.793)	177.576
Posizione finanziaria netta a breve termine	657.878	1.876.890	(1.219.012)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(3.321.327)**	**(2.684.092)**	**(637.235)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	268.250	1.411.964	(1.143.714)
Denaro e altri valori in cassa	3.695	4.503	(808)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**271.945**	**1.416.467**	**(1.144.522)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**625.666**	**769.875**	**(144.209)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	50.793		50.793
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a breve di finanziamenti	188.940	309.452	(120.512)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**239.733**	**309.452**	**(69.719)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**657.878**	**1.876.890**	**(1.219.012)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	333.986	511.562	(177.576)
Crediti finanziari	(4.769)	(4.769)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**329.217**	**506.793**	**(177.576)**
Posizione finanziaria netta totale	**328.661**	**1.370.097**	**(1.041.436)**

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale
L'organico medio aziendale ripartito per categoria non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

ORGANICO			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	2	1	--
Impiegati	3	4	--
Altri	--	--	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	122.382

Nell'importo sopra indicato è incluso il ROU dei beni acquisti tramite contratti di locazione finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità
Si segnala che:
- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società si è organizzatanel tempo con differenti fonti di finanziamento al fine di ridurre per quanto possibile la dipendenza da una singola controparte;
- pertantonon esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato
Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato. La società, per il tipo di attività che svolge, è molto parzialmente legata all'andamento dei mercati dei capitali in termini di oscillazioni impreviste di attività e passività prodotti da variazioni di tassi d'interesse, tassi di cambio e altre attività materiali come le merci. Occorre infine considerare che eventi politici e macroeconomici potrebbero portare a variazioni significative dei ricavi anche se, come già dimostrato in passato, la Società è attrezzata in termini di solidità patrimoniale e di struttura molto elastica dei costi per affrontare gli effetti negativi derivanti da tali variazioni; resta comunque solido il trend strutturale di lungo periodo della ricerca di capitale di rischio da parte delle imprese italiane attraverso ilricorso al mercato dei capitali, di cui la Società continua ad avere un posizione importante nel settore specifico delle PMI.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi si è affermato sul mercato finanziario italiano come fonte di approfondimento su temi attuali. Nel corso dell'esercizio 2022 sono uscite varie pubblicazioni. Alcuni di loro hanno avuto un eco mediatico molto forte e aiutano ad aumentare la *brand awareness* di Ambromobiliare. Tutte le pubblicazioni sono consultabile sul sito della Società sotto la voce Ufficio Studi.

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'esercizio 2022 la costituzione di un Comitato interno ESG. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due Consiglieri, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato si è riunito tre volte, ciascuna dedicata alla trattazione di uno dei tre ambiti dell'ESG (Environmental, Social e Governance). Il Comitato ha compiuto un'analisi delle iniziative e policy già adottate dalla Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance e ha individuato nuove proposte per incrementare il proprio impegno in tali contesti.

Di seguito una disamina delle principali iniziative già intraprese da Ambromobiliare:

- Environmental: gli uffici di Ambromobiliare sono dotati di contenitori per la raccolta differenziata; la Società ha recentemente restaurato gli infissi in tutti i propri ambienti, portando a una riduzione della dispersione termica e a un miglioramento dell'efficienza energetica; nei mesi invernali la Società ha richiesto a tutti i dipendenti di spegnere l'impianto di riscaldamento al termine della giornata lavorativa.

- Social: la forza lavoro della Società è composta al 50% da dipendenti di genere femminile; la Società applica il medesimo trattamento sia in caso di maternità che di paternità dei propri dipendenti; la Società offre ai propri dipendenti un check-up medico annuale completo; la Società organizza degli incontri con professionisti (interni e/o esterni alla Società) per l'approfondimento di temi legati all'ambito di attività della Società stessa (c.d. Ambro Business School); per garantire un ambiente di lavoro positivo, l'Amministratore Delegato organizza ogni anno un colloquio individuale con ciascun dipendente per favorire lo scambio di idee e di pareri sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale; la Società intrattiene solidi e duraturi rapporti con le principali istituzioni di mercato (Borsa Italiana e CONSOB) e con importanti realtà accademiche; periodicamente, la Società effettua donazioni a enti benefici; la Società supporta da anni come sponsor la squadra di pallavolo Allianz Power Volley; la Società ha svolto un corso sulla sicurezza rivolto al personale; la Società organizza incontri conviviale di team building oltre alla cena natalizia aziendale.

- Governance: il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società); il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli shareholder della Società, sia di maggioranza che di minoranza; Il ruolo del Presidente e dell'Amministratore Delegato non viene svolto dalla stessa persona; la Società si è dotata di due Comitati: Comitato Interno e Comitato ESG; La Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015.

Nell'ambito delle riunioni del Comitato, i membri hanno preso in esame una serie di proposte per nuove attività/iniziative in tema ESG. Di seguito si riportano le principali:

- In ottica di compensazione delle emissioni di CO2, il Comitato sta valutando la proposta di procedere all'acquisto di alberi, al fine di contribuire alla ripopolazione delle aree verdi sul territorio italiano;
- Il Comitato propone di incrementare le attività di team building all'interno del c.d. "Ecosistema Ambromobiliare" che comprende anche le società 4AIM SICAF e MIT SIM come, per esempio, delle visite guidate a mostre/musei, ecc;
- Il Comitato sta valutando varie proposte per incrementare la propria attenzione verso la comunità attraverso la promozione di un'attività di volontariato di gruppo come la pulizia dei parci o l'assistenza a delle attività della Croce Rossa.

Tra le vari iniziative intraprese è da menzionare un investimento in innovazione e ricerca che Ambromobiliare ha da poco avviato: si tratta di una collaborazione con il centro di ricerca REPAiR di SDA Bocconi School of Management e di CRIF, nota azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information. Tema della collaborazione sarà l'analisi approfondita dello stato di "ESG compliance" delle società quotate sul mercato Euronext Growth Milan e la costruzione di un indice di mercato composto da società quotate sul medesimo mercato e particolarmente virtuose in tema di attenzione alle tematiche ESG.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.721.957.

Il 9 novembre 2020, sono stati assegnati gratuitamente n. 2.721.757 Nuovi Warrant agli azionisti e n. 600.000 Nuovi Warrant a personale dipendente, amministratori e collaboratori della Società, per un totale di complessivi massimi n. 3.321.757 Nuovi Warrant, nel rapporto di n. 1 Nuovo Warrant ogni azione posseduta.

Nel Secondo periodo di esercizio dei "Warrant Ambromobiliare 2020-2023" (ISIN IT0005425092), ovvero il periodo tra il 3 ottobre 2022 e il 28 ottobre 2022 entrambi compresi, sono stati esercitati n. 100 warrant e sono quindi state assegnate n. 100 azioni Ambromobiliare ordinarie a fronte di un controvalore complessivo di Eur0 300,00 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 3,00).

Il numero totale di Warrant Ambromobiliare 2020-2023 ancora in circolazione è n. 3.321.557.

Il prezzo di esercizio dei predetti Nuovi Warrant è stato fissato in Euro 3,00 per ciascun periodo di esercizio che saranno previsti in corrispondenza delle seguenti date:

- terzo periodo di esercizio: ricompreso tra il 2 ottobre 2023 e il 31 ottobre 2023.

Andamento del titolo

Al 30 dicembre 2022 l'azione quotava euro 1,43, il warrant quotava al 30 dicembre 2022 euro 0,1298.

Andamento Azione

Andamento Warrant

Fonte: www.borsaitaliana.it

Eventi societari

In data **11 aprile 2022** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti l'adozione di due piani di incentivazione e fidelizzazione:

- un piano di fidelizzazione denominato "Piano di incentivazione Ambromobiliare - 2022 - 2026" destinato a dipendenti, collaboratori e consulenti della Società ("Piano di Incentivazione");
- un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option Ambromobiliare - 2022 – 2026" rivolto ad amministratori della Società ("Piano di Stock Option").

Tali piani si inseriscono nell'ambito del progetto di dotare la Società di un'ulteriore modalità retributiva delle risorse strategiche di cui alla delibera assunta nell' assemblea straordinaria del 24 luglio 2020 con cui gli azionisti hanno conferito la delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n. 1.500.000 azioni, al servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi.

L'Assemblea ordinaria del **6 maggio 2022**, oltre ad approvare il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2021, ha deliberato questi due piani di incentivazione e fidelizzazione, il primo rivolto ad amministratori della Società ed il secondo a dipendenti, collaboratori e consulenti, come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2022.

L'Assemblea straordinaria convocata in seconda convocazione sempre il **6 maggio 2022** ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale, al fine di (i) recepire alcune indicazioni da parte di Borsa Italiana in merito all'allineamento dello statuto con quanto previsto all'interno della Scheda Sei del Regolamento Emittenti in materia di OPA e (ii) di aggiornare la denominazione Euronext Growth Milan (già AIM Italia).

In data **30 giugno 2022**, la società comunica che è disponibile presso la sede sociale e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.ambromobiliare.it la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in vigore il 1° luglio 2022. Il testo è stato aggiornato al fine di recepire gli emendamenti apportati alle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana, come da ultimo aggiornate e applicabili alle società emittenti azioni ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in questa data, l'aggiornamento del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 che recepisce tra l'altro le variazioni della normativa vigente.

In data **26 luglio 2022** Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti attuativi dei seguenti piani di incentivazione, secondo le linee guida approvate dall'assemblea in data 6 maggio 2022:

- un piano di fidelizzazione denominato "Piano di incentivazione Ambromobiliare - 2022 - 2026" destinato a dipendenti, collaboratori e consulenti della Società ("Piano di Fidelizzazione");
- un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option Ambromobiliare - 2022 – 2026" rivolto ad amministratori della Società ("Piano di Stock Option" e, congiuntamente al Piano di Incentivazione, i "Piani").

Le opzioni assegnate o da assegnare saranno valide per sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione, soggette a lock-up per i successivi 6 mesi dalla sottoscrizione e nel rapporto di n. 1 azione ogni opzione esercitata a un prezzo pari a euro 1,05 per azione ai termini e alle condizioni dei regolamenti dei relativi Piani.

Il Consiglio ha deliberato nell'ambito del Piano di Stock Option l'assegnazione di n. 400.000 opzioni - che conferiscono il diritto di sottoscrivere a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance aziendali massime n. 400.000 azioni - in favore dei seguenti amministratori:

- Alberto Franceschini Weiss, Presidente del Consiglio di Amministrazione, n. 150.000 Opzioni;
- Corinna zur Nedden, Amministratore Delegato, n. 150.000 Opzioni;
- Pierluigi Bernasconi, n. 50.000 Opzioni;
- Carlo Negri Facchinello, n. 50.000 Opzioni.

Le opzioni potranno essere esercitate in modo frazionato al raggiungimento di obiettivi di performance individuati dal Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2023-2024. In caso di mancato raggiungimento degli obbiettivi di performance le opzioni matureranno in misura proporzionalmente inferiore e, in caso, di non raggiungimento di obiettivi minimi, le opzioni non saranno esercitabili. Per le opzioni assegnate la data di maturazione, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi, è stata definita come segue: (i) alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per il 20% delle opzioni assegnate, (ii) alla data approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per il 40% delle opzioni assegnate; e (iii) alla data approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per il 40% delle opzioni assegnate. Le opzioni maturate potranno essere esercitate entro il termine del 31 dicembre 2026. Le azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni saranno soggette a lock-up per i successivi 6 mesi.

A servizio dei Piani il Consiglio di Amministrazione ha altresì esercitato parzialmente la delega ad aumentare il capitale sociale conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea degli azionisti di Ambromobiliare in data 24 luglio 2020.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026 per un importo di massimi nominali Euro 1.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari dei Piani.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari è pressoché impossibile per l'anno 2023, dato i fattori macro-e microeconomici contrastanti descritti prima. Nonostante ciò, la pipeline di mandati è promettente per l'esercizio in corso e vediamo anche i primi segnali positivi sui mercati finanziari. Abbiamo potuto portare in quotazione due società nei primi mesi del 2023 che erano già pronti per il lancio dell'operazione nel 4Q 2022. In questi casi, la strategia di aspettare condizioni e valutazioni migliori nei primi mesi del 2023, si è rivelata vincente. Alcuni clienti del reparto ECM hanno però ritirato interamente l'operazione dal mercato e probabilmente non si presentano più neanche in quest'anno.

Dato lo scenario complicato e di difficile lettura anche per gli operatori del mercato, sembra però che gli effetti della

guerra nell'Ucraina, la spinta inflazionistica e la crisi energetica, siano, come si dice in gergo, "priced-in" nei mercati finanziari. L'outlook sull'anno in corso è quindi cautamente ottimistico anche perché la società sta seguendo diversi incarichi relativi alle operazioni di quotazione su Euronext Growth Milan e sul mercato secondario (ABB e Aumenti di Capitale), rafforzando ulteriormente la sua posizione nel mercato di riferimento. I mandati in essere per le IPO su Euronext Growth Milan, fanno riferimento ai seguenti settori: *Venture Builder,* Lavorazioni metalliche di precisione, *food retail,motion control* e batterie di ultima generazione,. I mandati in ambito M&A sono nel settore dell'hospitality, del fashion retail, del lusso, della nautica, del facility management, del beverage e del design.

L'evoluzione normativa (PIR 3.0, Credito di imposta sul 50% dei costi di quotazione delle PMI e Incentivi fiscali per l'investimento in PMI innovative) continua a favorire, sin dall'esercizio 2017, la dinamica del mercato Euronext Growth Milan, incrementando notevolmente le operazioni di quotazione nonché le transazioni sul mercato secondario. Di questi fenomeni ha ovviamente beneficiato e beneficerà Ambromobiliare nella sua attività di *advisory* finanziario specializzato nel settore delle IPO su Euronext Growth Milan.

L'obiettivo strategico di Ambromobiliare - dichiarato da sempre - è di diventare uno dei principali player italiani nei settori '*corporate finance'* e dell'*'investment banking'* tramite un ulteriore crescita nel mercato italiano dell'*advisory* finanziario e il consolidamento del suo ruolo nel mercato domestico dell'M&A con focus anche sugli effetti *di cross-selling* con il reparto dell'*Equity Capital Markets* nonché lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali con MIT SIM e 4AIM SICAF.

La suddetta strategia si può declinare per le tre *business unit* di Ambro come segue:

1. Mantenimento della attuale (significativa) quota di mercato relativa alla linea di business ECM (*Equity Capital Market*) sul mercato delle IPO su Euronext Growth Milan, grazie agli ottimi risultati delle IPO seguite negli ultimi anni, alla professionalità dimostrata dal *team,* ad una adeguata comunicazione pubblicitaria, all'organizzazione di convegni anche in collaborazione con diversi albi professionali e, non ultimo, un presidio commerciale del territorio. Inoltre, l'IPO seguita dalla *Business Unit* "ECM" nel settore navale, che è stata chiusa con successo su Euronext Milan nel 2021, ha riconfermato Ambromobiliare come advisor finanziario qualificato. anche sul mercato regolamentato.
2. Consolidamento e rafforzamento della presenza di Ambromobiliare nel mercato domestico dell'M&A e nel settore *Financial Advisory*. In particolare, si sono generate le auspicate sinergie con la *Business Unit* "ECM", caratterizzate di accompagnamento delle società quotate da Ambromobiliare nel percorso di crescita per linee esterne. La *Business Unit* "M&A" è stato ampliata a settembre 2021 con una risorsa dedicata.
3. Le attività della *Business Unit* "SF" (*Structured Finance*), che negli ultimi anni non hanno dato grande soddisfazioni, in particolare per quanto attiene all'area "Debito", saranno svolte in collaborazione con altri soggetti esterni.

Al livello Corporate, la suddetta strategia, si sta concretizzando sempre di più tramite:

- Il rapporto di partecipazione, di *advisory* e di "funzione esternalizzata" con 4IM SICAF S.p.A., costituisce, oltre che una fonte ripetitiva di ricavi, un'importate veicolo di comunicazione e commerciale per la *Business Unit* "ECM".
- La capacità distributiva dell'"ecosistema Ambromobiliare" con la nuova operatività di MIT SIM. A partire dalla fine del 2021, il veicolo non bancario di cui Ambromobiliare è azionista, si è proposto come intermediario specializzato nella prestazione dei servizi di investimento e sta affiancando le società quotande su Euronext Growth Milan, specialmente nella fase di collocamento, assumendo poi anche il ruolo di operatore specialista. Va segnalato che MIT SIM può contare su 60 contratti da Specialist ed è diventando così il market leader in questo segmento. Inoltre, dall'inizio dell'anno 2022, MIT SIM svolge l'attività di Euronext Growth Advisor (ex Nomad), non solo in collocamento ma anche nelle attività di cd.*ongoing*. Con quest'ultimo servizio, si completa la *value chain* dell'*investment banking* offerta dall'ecosistema di Ambromobiliare.

I dati gestionali dei primi mesi dell'esercizio in corso consentono al management di essere cautamente ottimisti in merito ai risultati gestionali attesi in miglioramento per l'intero anno 2023 sempre però considerando che al momento non riteniamo possibile stimare con certezza gli effetti sui mercati dei vari fattori micro- e macroeconomici contrastanti e di conseguenza probabilmente anche sul *core business*.

Milano, il 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Gustavo Francheschini Weiss

Bilancio al31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	Note	31/12/2022	31/12/2021
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	**1**	176.272	91.560
ll) Investimenti immobiliari			
lll) Avviamento e altre attività a vita non definita	**2**	2.314.411	2.314.411
lV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	**3**	230.380	232.880
Vl) Altre attività finanziarie	**4**	4769	4.769
Vll) Imposte differite attive	**5**		
Totale Attività non correnti		**2.725.832**	**2.643.620**
B) Attività correnti			
l) Crediti commerciali e altri	**6**	1.177.478	1.102.934
ll) Rimanenze titoli destinati al trading	**7**	625.666	769.875
lll) Lavori in corso su ordinazione			
lV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	**8**	271.945	1.416.467
VI) Attività per imposte anticipate	**5**	180.372	138.332
Totale attività correnti		**2.255.461**	**3.427.608**
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		**4.981.293**	**6.071.228**

Stato patrimoniale passivo	Note	31/12/2022	31/12/2021
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	**9**	2.721.957	2.721.757
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	**9**	786.378	785.978
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	**10**	1.020.815	682.257
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti		(474.361)	(474.361)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		(404.801)	338.558
Totale patrimonio netto		**3.649.988**	**4.054.189**
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	**11**	333.986	511.562
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			

e) Fondi relativi al personale	**12**	112.578	93.547
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		**446.564**	**605.109**
F) Passività correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	**11**	239.733	309.452
c) Debiti verso fornitori	**13**	398.008	618.239
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	**14**	24.383	304.186
g) Altre passività correnti	**15**	222.617	180.053
Totale passività correnti		**884.741**	**1.411.930**
Totale passività		**4.981.293**	**6.071.228**

Conto economico per natura	**Note**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Ricavi	**16**	1.445.998	3.831.046
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	**17**	625.666	769.875
Altri proventi	**18**	96.590	529.261
Totale ricavi e proventi		**2.168.254**	**5.130.182**
Costo acquisto titoli per attività di trading	**19**	(63.164)	(1.109.519)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	**19**	(769.875)	(564.167)
Costi per servizi	**20**	(978.907)	(1.662.864)
Costi per locazioni e noleggi operativi	**21**	(255.042)	(288.044)
Costo del personale	**22**	(343.272)	(320.668)
Altri costi operativi	**23**	(115.286)	(439.086)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	**24**	(57.670)	(182.185)
Risultato operativo		**(414.962)**	**563.649**
Oneri / Proventi finanziari	**25**	(29.985)	(35.000)
Utile (perdita) ante imposte		**(444.947)**	**528.649**
Imposte dell'esercizio	**26**	40.146	(190.091)
Utile (perdita) netto dell'esercizio		**(404.801)**	**338.558**

Movimentazione del patrimonio netto al31/12/2022

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'apertura dell'esercizio precedente	**2.721.757**	**785.978**	**606.851**	**(474.361)**	**75.407**	**3.715.632**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			75.407		(75.407)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente					338.558	338.558
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**2.721.757**	**785.978**	**682.257**	**(474.361)**	**338.558**	**4.054.189**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			338.558		(338.558)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	200	400				600
- arrotondamento unità Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					(404.801)	(404.801)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**2.721.957**	**786.378**	**1.020.815**	**(474.361)**	**(404.801)**	**3.649.988**

Rendiconto finanziario al31/12/2022

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(404.801)	338.558
Imposte sul reddito	(40.146)	190.091
Interessi passivi (interessi attivi)	29.599	34.622
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(415.348)	563.271
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.670	22.185
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.670	22.185
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(377.678)	585.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	144.209	(205.708)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(13.437)	377.632
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(220.231)	(57.819)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.397)	(13.348)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.606)	18.843
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	66.271	52.676
Totale variazioni del capitale circolante netto	(118.191)	172.276
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(495.869)	757.732
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.599)	(34.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(271.508)	39.606
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	19.031	16.928
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(282.076)	21.912
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(777.945)	779.644
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(122.382)	(49.090)
(Investimenti)	(122.392)	(49.090)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie	2.500	(52.007)
(Investimenti)		(52.820)
Disinvestimenti	2.500	813
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(119.882)	(101.097)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(69.719)	(52.835)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(177.576)	(148.081)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	600	(1)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(246.695)	(200.917)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.144.522)	477.630
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.411.964	934.656
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.503	4.181
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.416.467	938.837
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	268.250	1.411.964
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.695	4.503
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	271.945	1.416.467

Nota illustrativa al bilancio chiuso il31/12/2022

Premessa

Signori Soci,
il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2022, fa segnalare una perdita 404.801, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro57.670 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro(40.146).

Attività svolte
La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo
La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

La società ha tenuto conto delle seguenti modifiche e/o emendamenti, in vigore dal 1° gennaio dell'esercizio corrente, per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- *Covid-19-Related RentConcessionsbeyond30 June 2022*: nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'*IFRS 16 COVID-19RelatedRentConcessions*. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2022, lo IASB ha emesso l'emendamento "*COVID 19-Related RentConcessionsbeyond 30 June 2022*", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. Tale emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano a partire dal 1°aprile 2021.

- *modifiche all'IFRS 16 Leases: COVID-19- RelatedRentConcessionsbeyond 30 June 2021*(emesso il 31 marzo 2021) obbligatorio per i bilanci con data di inizio dal 1° aprile 2021*;*

- *Modifiche all'IFRS3Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e AnnualImprovements 2018-2020 (*tutti emessi il 14 maggio 2020) obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2021;

La società non ha invece ritenuto di applicare i nuovi standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2022 che iniziano il 1° gennaio 2022:

- *Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1),* Il documento pubblicato dallo IASB Board include delle modifiche al documento *'IFRS Practice Statements2 - Making MaterialityJudgements'* che non è oggetto di omologazione UE in quanto non rappresenta un principio contabile o una interpretazione

- *Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)*

- *IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate il 25 giugno 2020*) [L'UE ha omologato l'IFRS 17 con una modifica rispetto alla versione pubblicata dallo IASB Board. In particolare, l'UE ha previsto per le entità una facoltà e non l'obbligo di raggruppare in coorti annuali i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.] e Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.
Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.
Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposti almeno attualmente ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento 15%
- autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.
I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 28. Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures essere iscritte attraverso il metodo del costo, la valutazione al *fair value* secondo la disciplina prevista dall'IFRS o il metodo del patrimonio netto.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attivitàfinanziarie "hold to collect", "fair value through other comprensive income" e "fair value through profit or loss"

Le partecipazioni che non possono essere qualificate tra quelle in imprese controllate, collegate o joint venture sono disciplinate dall'IFRS 9 sia per quanto riguarda la loro classificazione (attività finanziarie *"hold to collect", "fair valuethroughother comprensive income" e "fair valuethrough profit or loss")* che in riferimento alle modalità di valutazione da implementare.
Le attività finanziarie "*hold to collect*" sono detenute con il fine di incassare i flussi di cassa contrattuali previsti durante la vita utile dello strumento. Le attività finanziarie sono qualificate come *"fair valuethroughother comprensive income"* quando business model abbia come obiettivo quello di incassare i flussi di cassa derivanti dallo strumento e di ricavare un guadagno dalla vendita dello strumento stesso. Le attività che non rientrano nelle casistiche precedenti sono qualificate come "*fair valuethrough profit or loss".*
Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la partecipazione deve essere iscritta per la prima volta nel bilancio della partecipante al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione relativi alla sua acquisizione, se questa si qualificata come attività finanziaria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Se, invece, le variazioni di valore relative al *fair value* della partecipazione sono contabilizzate in conto economico e influiscono sul

risultato economico realizzato dall'impresa, la rilevazione iniziale dovrà essere effettuata al *fair value* al netto delle spese direttamente imputabili all'operazione.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;
I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.
I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").
Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.
I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.
Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.
Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.
Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.
In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.
La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.
Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione

l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Mobili e arredi	43.759	44.459
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	9.657	9.599
Impianti di condizionamento		--
Autovetture	26.787	37.502
ROU beni in leasing	96.069	
	176.272	**91.560**

Nel corso del 2023, visto l'obiettivo di variabilizzare il più possibile i costi finanziari ed economici, è stato ceduto il contratto di locazione finanziario dell'autovettura e pertanto la società ha ridotto la propria posizione finanziaria futura di circa 96.000 euro + i.v.a.

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette "immobilizzazioni immateriali" esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	**2.314.411**

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda*Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 sono stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo è stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio è stato valutato pari al 7,5%, in linea con la prassi professionale e la recente dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* è stato fissato pari a 0,66, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*. Il costo del capitale proprio è pari al 9,4%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 6,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta, pertanto, essere pari al 9,5%., in rialzo rispetto ai parametri adottati lo scorso esercizio, al fine di riflettere la maggior rischiosità che attualmente caratterizza il mercato finanziario. Partendo dai dati sopra indicati, il *fair value* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre2022 risulta essere più che capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto in bilancio alla stessa data.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio e

considerando la data recente del loro conferimento e della perizia valutativa del ramo aziendale cui si riferiscono, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *fair value*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni in imprese controllate		
Partecipazioni in altre imprese	230.380	232.880
	230.380	**232.880**

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
  - il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00;
  - Azioni ordinarie per un valore di Euro174.822.00;
  - Warrant per un valore di Euro 3.058,00.
- partecipazione nell'Associazione Emittenti Euronext Growth Milan, ASSONEXT, di cui Ammobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio, quote per un valore pari ad Euro2.500,00.

Altre attività finanziarie (4)

Le altre attività finanziarie al 31 Dicembre2022 si riferiscono unicamente ai depositi cauzionali in denaro versati dalla Società.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti v/altri	4.769	4.769
	4.769	**4.769**

Imposte differite attive (5)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	180.372	138.332
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi		
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi		
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi		
	180.372	**138.332**

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi.

Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	2022

Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	20.000
Emolumento amministratori da corrispondere	282.606
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	448.948
Totale differenze	**751.554**
IRES anticipata	180.372
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	**180.372**

Crediti commerciali e altri (6)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Verso clienti	892.554	879.117
Per crediti tributari	49.524	58.269
Verso altri	141.369	122.914
Risconti attivi	94.031	42.634
	1.177.478	**1.102.934**

La valorizzazione al costo ammortizzato relativo ai crediti commerciali è statacalcolata alla luce dell'accantonamento delcd*Expected credit losses* (ECL) di Euro 250.092 calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Rimanenze titoli destinate al trading (7)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2022 e la relativa composizione del saldo al 31.12.2022.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura dell'esercizio in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2021	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 31.12.2022 (al costo)	Adeguam. *fair value*31.12.2022	Valore in bilancio al 31.12.2022
Azioni Energica M.C. Spa	471		483	-	-	-
Azioni DBA Group Spa	17.829			17.829	1.890	19.719
Azioni Illa Spa	8.470			8.470	(8.388)	82
Azioni Telesia Spa	1.980			1.980	(420)	1.560
Azioni Igea Pharma	4.007			4.007	(3.328)	679
Azioni C.I.A. S.p.A.	223.318			223.318	(17.999)	205.319
Azioni Radici Pietro Ind&Brands AOR S.p.A.	159.225			159.225	(37.683)	121.542
Warrant Radici Pietro Ind&Brands AOR S.p.A.	3.713			3.713	(3.713)	-
Azioni Copernico AOR S.p.A.	6.050			6.050	(1.000)	5.050
Azioni Ucapital 24 Directa SIM	11.500			11.500	(4.876)	6.624

Warrant Ucapital 24 Directa SIM	1.582			1.582	(1.582)	-
Azioni Confinvest Spa	13.850			13.850	(4.725)	9.125
Azioni Mit Sim	254.880	63.164		318.044	(93.692)	224.352
Azioni Fenix Spa	63.000			63.000	(38.640)	24.360
Warrant Mit Sim	--				7.254	7.254
	769.875	63.164	483	832.568	(206.902)	625.666

Disponibilità liquide (8)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	268.250	1.411.964
Denaro e valori in cassa	3.695	4.503
	271.945	**1.416.467**

Capitale sociale, versamento in conto aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni (9)

Il capitale sociale della Società al 31 Dicembre2022 ammonta ad Euro2.721.957 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (10)

La voce altre riserve al 31 Dicembre2022 risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Riserva legale	261.729	244.801
Riserva straordinaria	759.087	437.457
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
	1.020.815	**682.257**

Debiti verso banche (11)

Al 31 Dicembre2022 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari con saldo passivo	31.273	-
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	19.520	-
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	188.940	309.452
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	333.986	511.562
	573.719	**821.014**

Fondi relativi al personale (12)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante l'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	93.547	22.939	(3.908)	112.578

Debiti verso fornitori (13)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali entro 12 mesi	398.008	618.239
	398.008	**618.239**

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (14)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2022 riguardano i debiti per imposte dirette per Euro1.894 e i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro22.489.

Altre passività correnti (15)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso istituti di previdenza	15.870	24.481
Debiti commerciali verso società controllate		
Altri debiti	155.408	103.776
Ratei e risconti passivi	51.339	51.796
	222.617	**180.053**

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Ricavi (16)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti l'attività di trading su titoli svolta dalla Società.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi per consulenze	1.445.515	2.984.811
Ricavi da attività di trading	483	846.235
	1.445.998	**3.831.046**

Rimanenze finali di titoli destinati al trading (17)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della società alla data di chiusura dell'anno in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 7 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (18)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e altri proventi diversi d'esercizio.

Nello specifico:
- tra le sopravvenienze attive è incluso lo storno di alcune voci del passivo patrimoniale;
- tra gli altri proventi diversi d'esercizio sono inclusi contributi in conto esercizio e le quote dei contributi in conto impianti.

Costo acquisto titoli per attività di trading (19)

La voce esposta si riferisce al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.

Costi per servizi (20)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società e dai costi per i compensi dell'organo amministrativo.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Consulenze ricevute	143.240	332.083
Emolumenti organo amministrativo	232.000	795.000
Compenso collaboratori	180.860	37.279
Utenze	33.995	16.809
Viaggi e trasferte	16.655	14.886
Compenso collegio sindacale	27.820	27.820
Manutenzioni e riparazioni	31.714	5.524
Assicurazioni	39.577	35.748
Pubblicità	47.960	64.660
Spese bancarie	14.079	20.231
Altri costi per servizi	211.007	312.824
	978.907	**1.662.864**

Costi per locazioni e noleggi operativi (21)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.
Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Affitti passivi (contratto multiservice)	220.000	211.830
Noleggio autovetture / attrezzature	35.042	76.214
	255.042	**288.044**

Costo del personale (22)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	245.022	242.392
Contributi	62.024	52.201
Trattamento di fine rapporto di lavoro	24.470	17.496
Oneri diversi relativi al personale	11.756	8.579
	343.272	**320.668**

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	2
Impiegati	3
Totale	**5**

Altri costi operativi (23)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Riaddebito spese gestione ufficio	30.000	42.959
Spese di rappresentanza	10.816	10.265
Imposte e tasse diverse	5.656	6.981
Sopravvenienze passive	4.441	5.922
Perdite su crediti	-	340.784
Altri costi operativi	64.373	32.175
	115.286	**439.086**

Ammortamenti e svalutazioni (24)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali; il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro37.670.
L'importo rimanente, si riferisce per Euro20.000 alla svalutazione effettuata dalla Società su alcuni crediti vantati verso clienti.

Oneri / Proventi finanziari (25)

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari al 31 Dicembre 2022 è pari ad Euro (26.751) e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi bancari e vari	-	10
Dividendi da partecipazioni	-	400
Interessi passivi bancari e vari	(29.599)	(35.032)
Altri ricavi e oneri finanziari	(386)	(378)
	(29.985)	**(35.000)**

Imposte sul reddito d'esercizio (26)

Le imposte relative all'esercizio 2022 sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti IRES	-	49.186
Imposte correnti IRAP	1.894	40.578
Imposte differite (anticipate) – IRES	(42.040)	100.327
Imposte differite (anticipate) – IRAP		
	(40.146)	**190.091**

Si segnala in questa sede che il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base del risultato economico della Società alla data del 31 Dicembre2022 derivante dal bilancio elaborato secondo i principi contabili nazionali. Ciò in quanto la Società, essendo obbligata a redigere e depositare il bilancio ITA-GAAP, calcola le imposte sul reddito dell'esercizio sulla base del risultato economico di tale bilancio.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla fonte di provenienza relativa alla tassazione differita/(anticipata) si rimanda alla nota 4 (imposte differite attive).

Allegato 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	158.771	(114.312)	44.459
Incrementi	10.790		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(11.489)	
Al 31 Dicembre 2022	169.561	(125.801)	43.760
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	98.977	(89.378)	9.599
Incrementi	4.352		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(4.295)	
Al 31 Dicembre 2022	103.329	(93.673)	9.656
AUTOVETTURE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	42.859	(5.357)	37.502
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(10.715)	
Al 31 Dicembre 2022	42.859	(16.072)	26.787
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO-RISCALDAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2022	366	(366)	--
ALTRI BENI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2022	3.377	(3.377)	--
ROU BENI IN LEASING			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	--	--	--
Incrementi	107.240		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(11.171)	
Al 31 Dicembre 2022	107.240	(11.171)	96.069

Allegato 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione analitica delle diverse immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente con separata indicazione dei valori relativi al conferimento del Ramo d'Azienda*Advisory*:

AVVIAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	2.293.006	--	2.293.006
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	2.293.006	--	2.293.006
ALTRI ONERI PLURIENNALI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	2.359	--	2.359
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	2.359	--	2.359
OPERE DI MIGLIORIA SU BENI DI TERZI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	1.339	--	1.339
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	1.339	--	1.339
SPESE DI RICERCA E SVILUPPO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	4.186	--	4.186
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	4.186	--	4.186
SPESE DI PUBBLICITA'			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	10.466	--	10.466
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	10.466	--	10.466
MARCHI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre2021	3.055	--	3.055
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre2022	3.055	--	3.055

Allegato 3 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Socio e Presidente del C.d.A.	97.000
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato	60.000
Carlo Negri Facchinello	Amministratore Esecutivo	10.000
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo	10.000
Lucio Fusaro	Amministratore	15.000
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente	20.000
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente	20.000
		232.000

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2022	Debiti comm.li al 31.12.2022	Consulenze prestate	Collaborazioni ricevute	Consulenze ricevute
4AIM Sicaf Spa	C	7.320		299.213		
		7.320		**299.214**		

Tipo soggetto:
- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:
- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti degli amministratori:
- Alberto Gustavo Franceschini, Euro 6.515 per anticipo su prossime note spese
- Corinna zur Nedden, Euro 3.391 per anticipo su prossime note spese

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti Euronext Growth Milan

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

MCP/VDL/fbs - RC015942022BD1690

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
redatta ai fini del regolamento emittenti Euronext Growth Milan

Al Consiglio di Amministrazione
di Ambromobiliare S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ambromobiliare S.p.A. ha predisposto a titolo volontario il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ai fini del regolamento emittenti Euronext Growth Milan.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2022

Redatto secondo i Principi Contabili Nazionali

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:
Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 – Milano
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.itwww.ambromobiliare.it

AMBROMOBILIARE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO VENEZIA 16 20121 MILANO MI
Codice Fiscale	03516750167
Numero Rea	Milano 1889792
P.I.	03516750167
Capitale Sociale Euro	11.481.469
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	1.018.095	1.018.095
7) altre	25.915	6.607
Totale immobilizzazioni immateriali	1.044.010	1.024.702
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	92.460	103.913
Totale immobilizzazioni materiali	92.460	103.913
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	231.056	233.556
Totale partecipazioni	231.056	233.556
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.769	4.769
Totale crediti verso altri	4.769	4.769
Totale crediti	4.769	4.769
Totale immobilizzazioni finanziarie	235.825	238.325
Totale immobilizzazioni (B)	1.372.295	1.366.940
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	892.555	879.117
Totale crediti verso clienti	892.555	879.117
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.709	55.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.815	2.419
Totale crediti tributari	49.524	58.270
5-ter) imposte anticipate	180.372	138.332
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.369	122.914
Totale crediti verso altri	185.369	122.914
Totale crediti	1.307.820	1.198.633
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	760.263	697.097
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	760.263	697.097
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	268.251	1.411.964
3) danaro e valori in cassa	3.696	4.503
Totale disponibilità liquide	271.947	1.416.467
Totale attivo circolante (C)	2.340.030	3.312.197
D) Ratei e risconti	105.622	42.634
Totale attivo	3.817.947	4.721.771
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	2.721.957	2.721.757
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	649.272	648.273
IV - Riserva legale	1.684	1.684
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(373.201)	(372.604)
Totale altre riserve	(373.201)	(372.604)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(296.973)	(540.439)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(174.066)	243.466
Totale patrimonio netto	2.528.673	2.702.137
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.426	2.595
Totale fondi per rischi ed oneri	2.426	2.595
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.578	93.547
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.733	309.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	333.986	511.562
Totale debiti verso banche	573.719	821.014
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.009	619.556
Totale debiti verso fornitori	442.009	619.556
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.383	304.186
Totale debiti tributari	24.383	304.186
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.869	24.481
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.869	24.481
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.100	143.899
Totale altri debiti	110.100	143.899
Totale debiti	1.166.080	1.913.136
E) Ratei e risconti	8.190	10.356
Totale passivo	3.817.947	4.721.771

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.445.515	2.984.811
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.916	113.766
altri	84.677	415.495
Totale altri ricavi e proventi	96.593	529.261
Totale valore della produzione	1.542.108	3.514.072
B) Costi della produzione		
7) per servizi	952.804	1.662.322
8) per godimento di beni di terzi	263.851	288.044
9) per il personale		
a) salari e stipendi	245.022	242.392
b) oneri sociali	62.024	52.201
c) trattamento di fine rapporto	24.470	17.496
e) altri costi	11.756	8.579
Totale costi per il personale	343.272	320.668
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.795	129.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.595	22.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	160.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.390	311.446
14) oneri diversi di gestione	115.286	439.086
Totale costi della produzione	1.728.603	3.021.566
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(186.495)	492.506
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	482	99.208
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	10
Totale proventi diversi dai precedenti	0	10
Totale altri proventi finanziari	482	99.218
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.982	49.085
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.982	49.085
17-bis) utili e perdite su cambi	(386)	(378)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.886)	49.755
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	109.350
Totale svalutazioni	0	109.350
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(109.350)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(214.381)	432.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.894	89.764
imposte differite e anticipate	(42.209)	99.681
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(40.315)	189.445

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(174.066)	243.466

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(174.066)	243.466
Imposte sul reddito	(40.315)	189.445
Interessi passivi/(attivi)	27.500	(50.133)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(186.881)	382.778
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.000	160.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.390	151.446
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.470	17.496
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	77.860	328.942
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(109.021)	711.720
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(33.438)	219.271
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(177.547)	(56.502)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.988)	(13.348)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.166)	7.750
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(375.923)	190.182
Totale variazioni del capitale circolante netto	(652.062)	347.353
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(761.083)	1.059.073
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.500)	50.133
(Imposte sul reddito pagate)	(1.894)	(89.764)
Altri incassi/(pagamenti)	(5.439)	(568)
Totale altre rettifiche	(34.833)	(40.199)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(795.916)	1.018.874
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.142)	(49.089)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(26.103)	(542)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	2.500	(52.007)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(63.166)	(238.690)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(101.911)	(340.328)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(69.719)	(52.835)
Accensione finanziamenti	(177.576)	(148.081)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	200	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	402	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(246.693)	(200.916)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.144.520)	477.630

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.411.964	934.656
Danaro e valori in cassa	4.503	4.181
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.416.467	938.837
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	268.251	1.411.964
Danaro e valori in cassa	3.696	4.503
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	271.947	1.416.467

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2022, fa segnalare una perdita di Euro 174.066, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 53.390 ed aver accantonato imposte sul reddito d' esercizio per Euro (40.315).

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all' estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Criteri di formazione

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti ed in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB)
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50. Il saldo delle le differenze di arrotondamento, connesse agli arrotondamenti necessari per indicare in unità di Euro valori espressi in contabilità in centesimi di Euro, risulta iscritto nella voce A5 Altri ricavi e proventi (se positivo) o B14 Oneri diversi di gestione (se negativo), e nell'apposita Riserva da arrotondamento alla voce AVII del passivo, così come indicato anche dal principio contabile n. 27.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell' attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe
(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Le opere di miglioria su beni di terzi sono ammortizzati sulla base del periodo di utilizzo previsto del bene a cui le stesse si riferiscono.
L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e viene ammortizzato in un periodo congruo rispetto alla sua presumibile utilizzazione.
I costi per l'acquisizione delle licenze d'uso relative ai software sono ammortizzati in un periodo di due anni.
Gli altri oneri pluriennali iscritti tra le attività dello stato patrimoniale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:
- autovetture: 25%
- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l' ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Società sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti in bilancio successivamente al 1° gennaio 2016 non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.
Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio successivamente al 1° gennaio 2016 non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.
Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.
Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.
Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Si segnala in questa sede che non risultano esserci fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.
L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell' esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.
Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo della voce 17 bis, Utili e perdite su cambi, del conto economico.
Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Si segnala che non sussistono debiti o crediti espressi in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale o comunque al loro valore corrente, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Sospensione ammortamenti e svalutazione dei titoli

Si segnala che la Società ha usufruito della deroga prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104 /2020 ("Decreto Agosto"), estesa relativamente al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022.
Non ha pertanto proceduto con lo stanziamento della quota di ammortamento di alcune delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio. La decisione di usufruire di tale deroga deriva dall'esigenza della Società di contenere la perdita d'esercizio del 2022, causata in larga misura dall'anomalo andamento dei mercati

finanziari causati dalla "Crisi Ucraina", e di non intaccare ulteriormente la struttura patrimoniale, nonché le strategie adottate per gli anni a venire. Ai sensi dell'art. 60, comma 7-quater, del Decreto Legge 104/2020, si evidenzia che la quota di ammortamento da stanziare sarebbe stata pari ad Euro 127.491, fiscalmente non rilevante.
In aggiunta, la società ha derogato alla svalutazione dei titoli dell'attivo circolante ai sensi dell'articolo 43 della Conversione in legge del Decreto Semplificazioni 2022, sempre in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, per l'esercizio 2022. L'importo non accantonato della svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante ammonta ad Euro 150.190.

Con tale stanziamento, il risultato negativo dell'esercizio sarebbe stato pari ad Euro 451.747. Il comma 7-ter del medesimo articolo prevede, per i soggetti che usufruiscono della facoltà di sospendere gli ammortamenti, di destinare l'eventuale utile d'esercizio ad una riserva indisponibile, di importo pari alla quota di ammortamento non stanziata. In caso di utile d'esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva deve essere integrativa utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili. In mancanza, la riserva dovrà essere integrata accantonando gli utili degli esercizi successivi. Nel caso della Società, avendo conseguito un risultato negativo nel corso dell'esercizio, avendo utili accantonati a nuovo e riserve di utili e/o patrimoniali disponibili, è stato deciso di destinare a riserva indisponibile interamente l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti per Euro 243.466 e parte della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 34.215 (per un totale pari al valore degli ammortamenti e delle svalutazioni non contabilizzati), fino a quando non verrà completato il processo di ammortamento delle immobilizzazioni e ripristinato il valore delle partecipazioni oggetto delle sopracitate norme sospensive.

Conti d'ordine

Non vi sono rischi, impegni o garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.044.010	1.024.702	19.308

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.018.095	6.607	1.024.702
Valore di bilancio	1.018.095	6.607	1.024.702
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	26.103	26.103
Ammortamento dell'esercizio	-	6.795	6.795
Totale variazioni	-	19.308	19.308
Valore di fine esercizio			
Costo	1.018.095	32.710	1.050.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.795	6.795
Valore di bilancio	1.018.095	25.915	1.044.010

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Avviamento	2.293.006	1.274.911	--	--	1.018.095
Altre	555.668	529.753	--	--	25.915
	2.848.674	1.804.664			1.044.010

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
92.460	103.913	(11.453)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	264.883	264.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.970	160.970
Valore di bilancio	103.913	103.913
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	15.142	15.142
Ammortamento dell'esercizio	26.595	26.595
Totale variazioni	(11.453)	(11.453)
Valore di fine esercizio		
Costo	280.025	280.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.565	187.565
Valore di bilancio	92.460	92.460

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle altre immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

Mobili e arredi d'ufficio			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	158.771	(105.420)	53.351
Incrementi	10.790		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(11.490)	
Al 31 Dicembre 2022	169.561	(116.910)	52.651

Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	59.510	(46.450)	13.060
Incrementi	4.352		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(4.390)	
Al 31 Dicembre 2022	63.862	(50.840)	13.022

Impianti di condizionamento e riscaldamento			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2022	366	(366)	--

Autovetture			
	Costo	Ammortamento	Residuo

Autovetture			
Al 31 Dicembre 2021	42.859	(5.357)	37.502
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(10.715)	
Al 31 Dicembre 2022	42.859	(16.072)	26.787

Altri beni			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2021	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2022	3.377	(3.377)	--

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che nelle immobilizzazioni materiali risultano essere iscritte attrezzature informatiche riscattate nel corso dell'esercizio 2018.
Nell'esercizio in commento la società ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione finanziaria relativo all'acquisizione di un'autovettura. Si riportano di seguito i principali dati ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del codice civile.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	96.256
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.940
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	87.308
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.017

Nel corso del 2023, visto l'obiettivo di variabilizzare il più possibile i costi finanziari ed economici, è stato ceduto il contratto di locazione finanziaria dell'autovettura e pertanto la società ha ridotto la propria posizione finanziaria futura di circa 96.000 euro + iva.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
235.825	238.325	(2.500)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	233.556	233.556
Valore di bilancio	233.556	233.556
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.500	2.500
Totale variazioni	(2.500)	(2.500)
Valore di fine esercizio		
Costo	231.056	231.056
Valore di bilancio	231.056	231.056

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell' anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
  - il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00;
  - azioni ordinarie per un valore di Euro 175.498,00;
  - warrant per un valore di Euro 3.058,00.
- partecipazione nell'Associazione Emittenti Aim Italia, ASSONEXT, di cui Ammobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio, quote per un valore pari ad Euro 2.500,00.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.769	4.769	4.769
Totale crediti immobilizzati	4.769	4.769	4.769

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.307.820	1.198.633	109.187

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	879.117	13.438	892.555	892.555	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.270	(8.746)	49.524	45.709	3.815
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	138.332	42.040	180.372		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.914	62.455	185.369	185.369	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.198.633	109.187	1.307.820	1.123.633	3.815

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	748.555	144.000	892.555
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.524	-	49.524
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	180.372	-	180.372
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	185.369	-	185.369
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.163.820	144.000	1.307.820

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	230.092		230.092
Storno nell'esercizio	--		--
Accantonamento esercizio	20.000		20.000
Saldo al 31/12/2022	250.092		250.092

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
760.263	697.097	63.166

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	697.097	63.166	760.263
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	697.097	63.166	760.263

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Dettaglio partecipazioni	Saldo contabile al 31.12.2021	Variazione	Saldo contabile al 31.12.2022	Quotazione media dicembre	Fondo svalutazione al 31.12.2021*	Valore contabile al 31.12.2022
Azioni Microspore S.p.A.	1	--	1	--	(1)	--
Azioni Energica S.p.A.	1	(1)	--	--	--	--
Azioni Illa S.p.A.	72.235	--	72.235	0,003	(63.736)	8.499
Azioni Sintesi S.p.A.	11.212	--	11.212	--	(11.212)	--
Warrant Sintesi S.p.A.	1	--	1	--	(1)	--
Warrant Semplicemente S. p.A.	1	--	1	--	(1)	--
Azioni Telesia S.p.A.	7.725	--	7.725	2,026	(5.764)	1.961
Azioni DBA Group S.p.A.	50.982	--	50.982	1,608	(31.871)	19.111
Azioni Vetrya S.p.A.	1.554	--	1.554	--	(1.554)	--
Azioni C.I.A. S.p.A.	322.239	--	322.239	0,064	(81.590)	240.649
Azioni Igea Pharma	69.980	--	69.980	0,031	(65.252)	4.728
Azioni Radici Pietro Ind e Brands AOR S.p.A.	299.150	--	299.150	1,019	(136.134)	163.016
Warrant Radici Pietro Ind e Brands S.p.A.	1	(1)	--	--	--	--
Azioni Copernico AOR S.p. A.	7.063	--	7.063	5,050	(1.087)	5.976
Azioni Ucapital24 Directa Sim	36.800	--	36.800	0,726	(27.449)	9.351
Warrant Ucapital24 Directa Sim	1	--	1	--	--	--
Azioni Fenix Entertainment S.p.A.	44.175	--	44.175	2,113	--	44.175
Azioni Confinvest AOR	18.585	--	18.585	1,893	(5.311)	13.274
Azioni Mit Sim S.p.A.	186.356	63.164	249.520	4,504	--	186.356
Warrant Mit Sim	--	2	2	0,234	--	2
Arrotondamento	1	1	1	--	(1)	(1)
	1.128.062	63.165	1.191.227		(430.964)	760.263

La valorizzazione dei suddetti titoli, detenuti ad esclusivo fine di trading, è stato applicato l'articolo 43 della Conversione in legge del Decreto Semplificazioni 2022. Si rimanda a quanto precedentemente indicato relativamente all'impatto della sospensione della svalutazione per l'esercizio in corso.

I warrant che nella tabella soprastante sono valorizzati ad un costo di acquisto pari a uno sono stati ricevuti gratuitamente dalla società a fronte dell'acquisto delle relative azioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
271.947	1.416.467	(1.144.520)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.411.964	(1.143.713)	268.251
Denaro e altri valori in cassa	4.503	(807)	3.696
Totale disponibilità liquide	1.416.467	(1.144.520)	271.947

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
105.622	42.634	62.988

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	42.634	62.988	105.622
Totale ratei e risconti attivi	42.634	62.988	105.622

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Prestazioni da terzi	3.306
Spese telefoniche	266
Assicurazioni	19.350
Canoni di manutenzione / assistenza / aggiornamento soft.	12.806
Abbonamenti	561
Leasing	11.591
Noleggi	624
Emolumenti	50.960
Oneri finanziari	6.158
	105.622

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.528.673	2.702.137	(173.464)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.721.757	200	-		2.721.957
Riserva da soprapprezzo delle azioni	648.273	999	-		649.272
Riserva legale	1.684	-	-		1.684
Altre riserve					
Varie altre riserve	(372.604)	-	597		(373.201)
Totale altre riserve	(372.604)	-	597		(373.201)
Utili (perdite) portati a nuovo	(540.439)	243.466	-		(296.973)
Utile (perdita) dell'esercizio	243.466	-	243.466	(174.066)	(174.066)
Totale patrimonio netto	2.702.137	244.665	244.063	(174.066)	2.528.673

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di utili ex d.l. 104/2020	135.443
Altre riserve	(508.644)
Totale	(373.201)

La voce negativa relativa alle altre riserve risulta essere composta dalla riserva per variazione principi contabili per Euro (508.647) (si rimanda alla nota integrativa del bilancio al 31.12.2017 per maggiori informazioni in merito) e dalla riserva per arrotondamento all'unità di Euro per Euro 3;

La riserva indisponibile ex D.L. 104/2020 per Euro 135.443; si segnala che la riserva indisponibile *ex* D.L. 104 /2020 è stata costituita in virtù della deroga prevista dall'art. 60, comma 7-quater, del Decreto Legge n. 104 /2020 (c.d. "Decreto Agosto") per effetto della quale la società, nel corso del 2020, non ha proceduto con lo stanziamento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte a bilancio.
Si segnala altresì che è stato deciso di stanziare a riserva indisponibile l'importo di euro 277.681 a fronte della deroga alla svalutazione dei titoli dell'attivo circolante e dell'omesso stanziamento della quota di ammortamento di alcune delle immobilizzazioni immateriali in ossequio alla normativa vigente, come meglio specificato nella parte in premessa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.721.957	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	649.272	A, B
Riserva legale	1.684	A, B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(373.201)	
Totale altre riserve	(373.201)	
Utili portati a nuovo	(296.973)	
Totale	2.702.739	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.426	2.595	(169)

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile):

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.595	2.595
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(169)	(169)
Totale variazioni	(169)	(169)
Valore di fine esercizio	2.426	2.426

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
112.578	93.547	19.031

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.547
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.939
Utilizzo nell'esercizio	3.908
Totale variazioni	19.031
Valore di fine esercizio	112.578

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.166.080	1.913.136	(747.056)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	821.014	(247.295)	573.719	239.733	333.986
Debiti verso fornitori	619.556	(177.547)	442.009	442.009	-
Debiti tributari	304.186	(279.803)	24.383	24.383	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.481	(8.612)	15.869	15.869	-
Altri debiti	143.899	(33.799)	110.100	110.100	-
Totale debiti	1.913.136	(747.056)	1.166.080	832.094	333.986

Non sussistono operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

Il saldo del “Debito verso banche” al 31/12/2022, pari a Euro 573.719. composto da debiti per anticipi al salvo buon fine, per conti correnti con saldo negativo e per finanziamenti chirografari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte) se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2022 riguardano i debiti per imposte dirette per Euro 1.894 oltre che i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d’imposta per Euro 22.489.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	573.719	573.719
Debiti verso fornitori	442.009	442.009
Debiti tributari	24.383	24.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.869	15.869
Altri debiti	110.100	110.100
Debiti	1.166.080	1.166.080

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.190	10.356	(2.166)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	10.356	(2.166)	8.190
Totale ratei e risconti passivi	10.356	(2.166)	8.190

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
In particolare l’importo iscritto in bilancio risulta essere così composto (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.):

Descrizione	Importo
Risconti passivi su contributi in c/impianti	8.190
	8.190

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.542.108	3.514.072	(1.971.964)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.445.515	2.984.811	(1.539.296)
Altri ricavi e proventi	96.593	529.261	(432.668)
	1.542.108	3.514.072	(1.971.964)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e altri proventi diversi d'esercizio.

Nello specifico:
- tra le sopravvenienze attive è incluso lo storno di partite precedentemente iscritte nel passivo dello stato patrimoniale;
- tra gli altri proventi diversi d'esercizio sono inclusi contributi in conto esercizio e le quote dei contributi in conto impianti, per un totale di Euro 11.916.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.445.515
Totale	1.445.515

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.445.515
Totale	1.445.515

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.728.603	3.021.566	(1.292.963)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Servizi	952.804	1.662.322	(709.518)
Godimento di beni di terzi	263.851	288.044	(24.193)
Salari e stipendi	245.022	242.392	2.630
Oneri sociali	62.024	52.201	9.823
Trattamento di fine rapporto	24.470	17.496	6.974
Altri costi del personale	11.756	8.579	3.177
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.795	129.166	(122.371)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.595	22.280	4.315
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.000	160.000	(140.000)
Oneri diversi di gestione	115.286	439.086	(323.800)
	1.728.603	3.021.566	(1.292.963)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il godimento di beni di terzi
La voce comprende il costo per il contratto *full service* relativo alla sede di Corso Venezia, al noleggio delle attrezzature, ed al noleggio e leasing delle autovetture.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
La voce è relativa all’accantonamento a fondo rischi su crediti.

Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi non indicati nelle precedenti voci.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(27.886)	49.755	(77.641)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Interessi bancari					7
Interessi fornitori-erario					4
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					26.7
Perdite da negoziazione titoli					
					27.9

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	(98.015)	98.015

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	--	98.015	(98.015)
	--	98.015	(98.015)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella voce Altri ricavi e proventi del presente bilancio risultano iscritte sopravvenienze attive per Euro 69.877, principalmente relative a storno di passività iscritte in bilancio nei precedenti esercizi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella voce Oneri diversi di gestione sono iscritte sopravvenienze passive per Euro 4.441, principalmente relative a costi di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(40.315)	189.445	(229.760)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.894	89.764	(87.870)
IRES		49.186	(49.186)
IRAP	1.894	40.578	(38.684)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(42.209)	99.681	(141.890)
IRES	(42.209)	99.681	(141.890)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	(40.315)	189.445	(229.760)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(214.381)	
Onere fiscale teorico 24,0 %		--
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
--		
--		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Emolumenti non corrisposti	82.838	
Svalutazione eccedente la quota fiscale	20.000	
	102.838	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Emolumenti da anni precedenti corrisposti	(194.208)	
Perdite fiscali ed eccedenza ACE anni precedenti		
	(194.208)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	67.609	
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(28.397)	
	178.727	
Imponibile fiscale	266.539	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		--

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(186.495)	
Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per lavoro dipendente e assimilato	549.132	
Perdite e svalutazioni crediti	20.000	
Altre variazioni in aumento	16.231	
Altre variazioni in diminuzione	(12.894)	
Deduzioni lavoro dipendente	(337.418)	
	48.556	
Onere fiscale teorico 3,90 % (al netto dell'acconto non dovuto)		1.894
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
--		
--		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
--		
--		
Imponibile Irap	48.556	
IRAP corrente per l'esercizio (al netto dell'acconto non dovuto)		1.894

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Il comma 14 dell'articolo 2427 c.c. richiede la redazione di un prospetto che indichi:
- le imposte differite, calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

- le imposte anticipate, rilevate in quanto esista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si segnalano di seguito le differenze temporanee che possano comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Differenze temporanee deducibili	
Emolumento amministratori da corrispondere	82.838
Svalutazione crediti eccedente quota deducibile	20.000
Perdite fiscali	266.539
Totale differenze	369.377
IRES anticipata	88.650
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	88.650

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Differenze anni precedenti dedotte	
Emolumenti anni precedenti corrisposti	194.208
Totale differenze	194.208
IRES anticipata	46.610
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	46.610

Differenze temporanee deducibili	
Ammortamenti fiscalmente dedotti	704
Totale differenze	704
IRES differita	169
IRAP differita	
Totale imposte differite	169

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	232.000	27.820

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 20.000
- corrispettivi spettanti per la revisione volontaria del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale redatto secondo i principi contabili internazionali gli altri servizi di verifica svolti: Euro 5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 Dicembre 2022 per le relative informazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini	Socio e Presidente del C.d.A.	97.000
Corinna zur Nedden	Socio e Amministratore Delegato	60.000
Carlo Negri Facchinello	Amministratore Esecutivo	10.000
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo	10.000
Lucio Fusaro	Amministratore	15.000
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente	20.000
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente	20.000
		232.000

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2022	Debiti comm.li al 31.12.2022	Consulenze prestate	Collaborazioni ricevute	Consulenze ricevute
4AIM Sicaf Spa	C	7.320		299.213		
		7.320		299.213		

Tipo soggetto:

A – Socio
B – Amministratore
C – Società partecipata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti degli amministratori:
- Alberto Gustavo Franceschini, Euro 6.515 per anticipo su prossime note spese
- Corinna zur Nedden, Euro 3.391 per anticipo su prossime note spese

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 174.066 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva legale	
- Riserva straordinaria	
- Utili a nuovo	
- Versamenti in c/capitale	
- Versamenti in c/copertura perdite	

Descrizione	Valore
- Riporto a nuovo	174.066
Totale	174.066

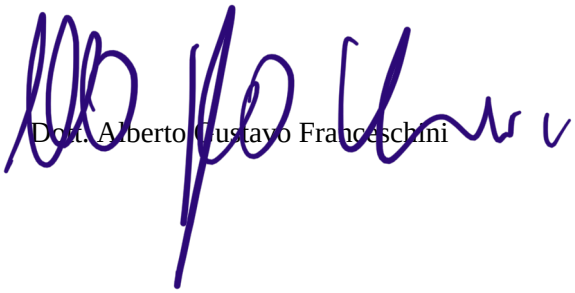
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Gustavo Franceschini



Reg. Imp. 03516750167
Rea 1889792

Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.itwww.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro11.481.469,00
di cui sottoscritto e versato Euro2.721.957

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2022

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprez.	Altre riserve	Perdite/utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'apertura dell'esercizio precedente	**2.721.757**	**1.684**	**711.572**	**(508.647)**	**(492.429)**	**24.734**	**2.458.671**
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			(63.299)	136.043	(48.010)	(24.734)	
Altre variazioni							
- sottoscrizione aumento capitale							
- arrotondamento unità Euro							
Risultato dell'esercizio precedente						243.466	243.466
All'apertura dell'esercizio corrente	**2.721.757**	**1.684**	**648.273**	**(372.604)**	**(540.439)**	**243.466**	**2.702.137**
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni			599	(599)	243.466	(243.466)	
Altre variazioni							
- esercizio warrant	200		400				600
- arrotondamento unità Euro				2			2
Risultato dell'esercizio corrente						(174.066)	(174.066)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**2.721.957**	**1.684**	**649.272**	**(373.201)**	**(296.973)**	**(174.066)**	**2.528.673**

Reg. Imp. 03516750167
Rea 1889792

Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.itwww.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro11.481.469,00
di cui sottoscritto e versato Euro2.721.957

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione

Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Presidente
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato
Carlo Negri Facchinello	Amministratore Esecutivo
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo
Lucio Fusaro	Amministratore
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Diego Pastori	Presidente
Davide Mantegazza	Sindaco Effettivo
Alessandro De Luca	Sindaco Effettivo
Andrea Galli	Sindaco Supplente
Anna Iurato	Sindaco Supplente

Società di Revisione
BDO Italia S.p.A.

Nomad
Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi	Presidente
Elisabetta Quaglia	Componente

Reg. Imp. 03516750167
Rea 1889792

Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.itwww.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro11.481.469,00
di cui sottoscritto e versato Euro2.721.957

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,
l'esercizio sociale chiusosi al 31.12.2022 riporta un risultato negativo ante imposte di Euro214.381ed imposte sul reddito pari ad Euro(40.315), con una perdita d'esercizio di Euro 174.066.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di *Equity Capital Market* (ECM), *Mergers&Acquisitions* (M&A) e *Structured Finance*.

Situazione generale

Il 2022: un anno di enorme complessità

L'anno 2022 è stato un anno a dir poco complesso. Dopo la crisi pandemica il mercato dei capitali era indirizzato - nei primi due mesi dell'anno 2022 - sulla via della ripresa, ma la crisi geopolitica e le conseguenze economiche hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese a partire di febbraio 2022.

Le nuove sfide legate all'incertezza geopolitica sorte a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina si sono ripercosse negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. L'inflazione ha raggiunto livelli molto elevati a livello globale, la media OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, contro l'1,6% del periodo 2013-2019. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, ha influenzato negativamente le prospettive di crescita, anche a seguito della decisa reazione delle banche centrali. Il mercato energetico è stato tra le principali sfide globali del momento: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi.[1]

Il quadro ciclico globale, e di conseguenza anche quello italiano, è peggiorato ancora nel quarto trimestre del 2022. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli. Secondo le stime di Banca

[1] www.ey.com, comunicato stampa del 20 dicembre 2022 sull'andamento macroeconomico

d'Italia, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.[2]

La crescita economica del Paese sarà accompagnata da un mercato del lavoro in leggera espansione, con una riduzione del tasso di disoccupazione nel 2023 appena sotto la soglia dell'8%. Il deficit pubblico è stimato al 5% nel 2022 e 4,1% nel 2023, e il debito pubblico proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, scendendo verso il 145% del PIL, valori comunque ancora molto alti.[3]

Lo scenario è molto incerto per l'Italia, risultante di fattori che agiscono in direzioni opposte sull'andamento del PIL. Al ribasso: i rincari di energia e alimentari (accentuati dalla guerra), per l'impatto su costi e margini delle imprese e su inflazione e potere d'acquisto delle famiglie, i tassi di interesse più alti e lo spread sovrano più ampio, il commercio internazionale debole. Al rialzo: la fine delle restrizioni anti-Covid in Asia e la stagione calda che ha spinto il turismo in estate, la crescita delle costruzioni, la resilienza dell'industria (grazie alla sua diversificazione e al traino dei primi due settori), il risparmio accumulato che protegge i consumi. L'euro indebolito sul dollaro aiuta l'export, ma alza anche i prezzi dei beni importati.[4]

Mercati finanziari nel 2022: L'anno nero dei mercati - il 2022 ha stravolto tutte le previsioni

Il 2022 si è concluso come uno dei peggiori per i mercati finanziari. Dopo il 2008 il 2022 si prospetta come il peggior anno del nuovo millennio per le Borse mondiali. Dopo un 2021 con rialzi da record, il 2022 è protagonista di ribassi da record su tutti i mercati con il Vecchio Continente che indossa la maglia nera delle perdite e gli Usa che segnano un –25% della Borsa.

Un bilancio aggravato dal parallelo crollo del reddito fisso (-17%) per i governativi europei e del 22% per i bond emergenti. Negli Stati Uniti l'indice Dow Jones è sceso nei 12 mesi del 2022 del 11,4%, l'S&P500 del 15,6% ed il Nasdaq addirittura del 24,6%. In Europa l'indice principale della Borsa francese ha perso da inizio anno l'11,3%, quasi un punto in più il ribasso degli indici di riferimento di Germania ed Italia che hanno registrato entrambi un calo del 12,1%.

Il comparto obbligazionario è crollato e le performances in euro dei principali asset mondiali (a parte gli energetici) si sono trovate tutte in territorio negativo nell'anno 2022. Analizzando le performances delle varie asset class da inizio anno, non si incontrano tipologie di comparti finanziari in positivo[5] a parte il petrolifero, l'energetico e il settore dei metalli industriali.
Vista la crisi delle materie e delle catene di approvvigionamento tra i comparti più colpiti ci sono quelli esposti ai titoli tecnologici in stile growth. La tecnologia, soprattutto, soffre per le ripercussioni alle catene di approvvigionamento. Il settore tecnologico, secondo un *sentiment* comune in tutti gli analisti, paga anche il cambio di politica monetaria che ha messo in difficoltà le imprese growth con elevato indebitamento per supportare i processi di crescita aziendale, in cui la redditività viene spostata negli anni futuri.[6] Infatti gli indici borsistici dimostrano questa debolezza: A Wall Street l'indice Dow Jones ha perso il 9,2% mentre l'indice tecnologico Nasdaq Composite è crollato del 33,8%. In Italia la borsa di Milano ha perso il 12,5% dall'inizio del 2022.[7] Il Ftse All Share, da parte sua, nel 2022 ha registrato un calo 12,9% mentre è andata ancora peggio al segmento Star, sceso del 27,7%, e al Ftse Italia Growth con un -19,3%.[8]

[2] Bollettino economico n. 1 Banca d'Italia, gennaio 2023
[3] www.ey.com, comunicato stampa del 20 dicembre 2022
[4] www.confindustria.it
[5] I peggiori titoli di Stato: la Grecia è stato il peggiore mercato per le obbligazioni governative con -14,35%, seguito a ruota da Olanda e Italia con -13,69%, mentre hanno resistito di più quelli di Spagna (-11,36%), Francia (-10,77%), Portogallo (-10,37%) e la Germania (-10,35%) che, seppure con un risultato negativo a doppia cifra, si colloca come miglior mercato dell'area euro per i portafogli di titoli di Stato europei. Milano Finanza 29 dicembre 2022
[6] www.panorama.it/economia/2022-anno-nero-borse-mercati-azioni
[7] www.milanofinanza.it, 29 dicembre 2022
[8] www.ilsole24ore.com del 30 dicembre 2022

Dopo un anno così debole per i mercati finanziari, l'outlook sull'anno in corso non è solo pessimistico secondo una ricerca condotta da Eurizon. "I mercati azionari - sottolineano i manager - sono risultati in calo tendenziale per tutto il 2022 e sono tornati ai livelli di fine 2020 (più in basso le Borse emergenti il cui calo era iniziato già nel 2021). La volatilità delle Borse però è risultata contenuta rispetto ad altre fasi di crisi, evidenza del fatto che il calo delle azioni è stato interamente dettato dal rialzo dei tassi obbligazionari e non è avvenuto per debolezza dei fondamentali aziendali. Per il 2023 le azioni dovrebbero trovare supporto nella fine della restrizione monetaria e in valutazioni assolute rientrate in linea (USA) o sotto (Eurozona e Emergenti) le medie storiche. Interessante anche il premio al rischio offerto dalla remunerazione degli utili aziendali rispetto ai tassi obbligazionari. L'elemento di attenzione in ottica 2023 riguarda la crescita degli utili che è destinata a rallentare in scia al calo dell'inflazione e alla moderazione della crescita economica.[9]

Il mercato delle IPO

Passando al mercato primario, nel 2022 ci sono state 30 ammissioni sui mercati di Borsa Italiana, di cui 29 Ipo che hanno raccolto 1,45 miliardi. Il numero delle società quotate è pari a 414 dalle 407 dello scorso anno, di cui 223 sul mercato Euronext Milan (di cui 75 sul segmento Star), uno strumento Fia sul mercato Miv e 190 su Euronext Growth Milan. Delle 29 Ipo del 2022, 3 sono avvenute sul mercato principale (Civitanavi Systems, Generalfinance e Industrie De Nora) e 26 su Euronext Growth Milan. A queste operazioni si aggiunge l'ammissione di Iveco Group, a seguito della scissione da Cnh Industrial. Nel corso dell'anno si sono registrati inoltre due passaggi di mercato: Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento Star di Euronext Milan. Ci sono stati anche 9 aumenti di capitale in opzione con un controvalore di 4,755 miliardi.[10]

Il mercato Euronext Growth Milan si conferma di nuovo come il mercato borsistico italiano più attivo: è l'undicesimo anno consecutivo in cui si quotano più società su EGM che sul listino principale.

La performance del mercato EGM però risente dalle condizioni economiche: Nel 2022 la capitalizzazione media al debutto è solo del 5,9 milioni di Euro (da 10,8 milioni nel 2021). Il *fundraising* su EGM aveva segnato un nuovo record nel 2021 con €457,5 milioni[11], nel 2022 è sceso a 140,8 milioni di Euro (escludendo i 283,3 milioni raccolti da Technoprobe S.p.A.).[12]

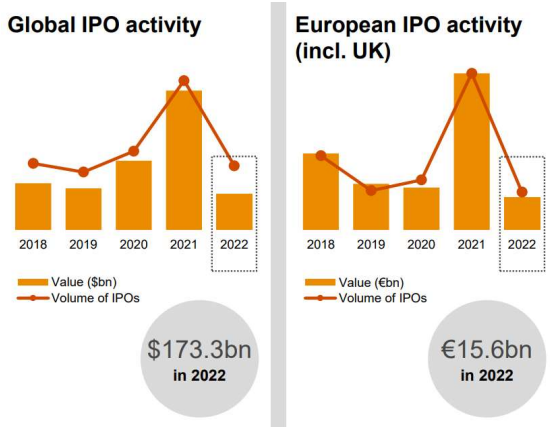
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021
N. IPO	42	18	6	4	8	15	21	32	6	7	10	9	6	18	26	27	14	32	31	35	22	49	30
N. IPO su EGM										4	6	4	4	18	21	15	11	26	26	31	21	44	26

Fonte: elaborazione Ambromobiliare su dati Borsa Italiana

Anche al livello mondiale, il mercato delle IPO ha registrato un calo brusco descritto come segue:

> *"After a record-breaking 2021, the global IPO market took a sharp turn in the opposite direction in 2022. With only 1,333 IPOs raising US$179.5b, IPO activity dipped 45% and 61% by number of deals and proceeds, respectively, year-over-year (YOY). As the average deal size shrank due to lowered valuation and poor stock*

[9] www.eurizoncapital.com
[10] Il sole 24 ore, 30 dicembre 2022
[11] Questo dato non tiene conto dell'opzione greenshoe.
[12] KT&Partners, EGM Report, gennaio 2023



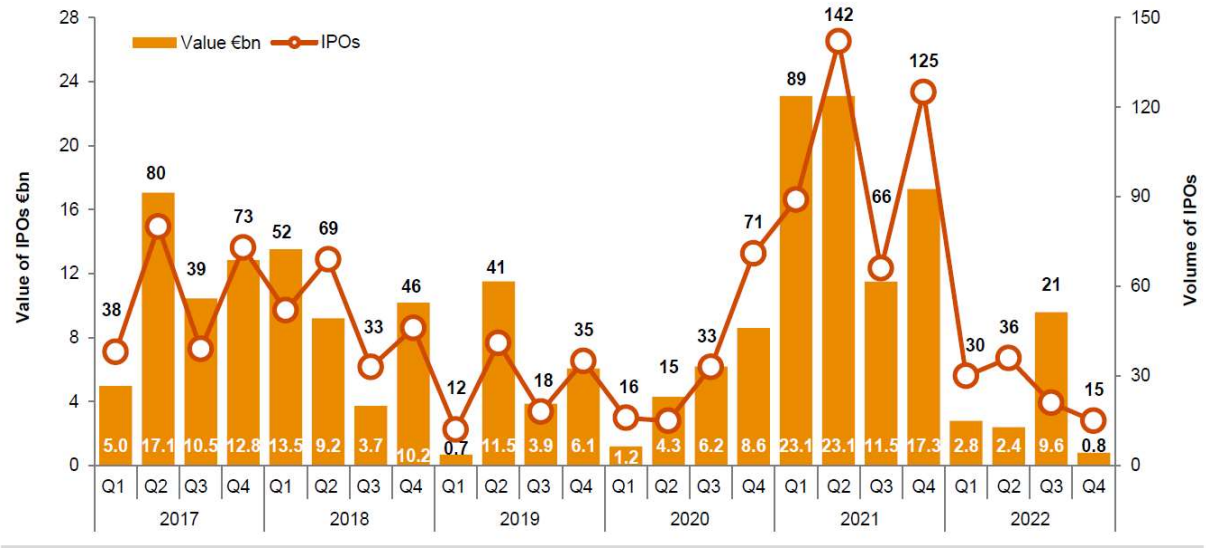
market performance, we didn't see as many large IPOs launch in 2022."[13]

Ugualmente a livello europeo, il mercato delle IPO ha registrato un calo storico durante l'anno 2022. Neanche il collocamento di Porsche è riuscito a dare la «marcia in più» che ci si poteva attendere alla raccolta di capitale azionario sui mercati europei, tornata anzi nell'annushorribilis 2022 su livelli che non si vedevano addirittura dal 1995. La sottoscrizione di azioni nelle Borse del Vecchio Continente si è infatti attestata a 89 miliardi di euro, registrando così una diminuzione del 61% rispetto all'anno precedente che invece si era rivelato fra i più dinamici.

La situazione dei mercati nel 2022 viene descritta come segue:

"European IPO activity down almost 80% compared to 2021, with significant IPO backlog waiting for the IPO window to reopen. The IPO market in Europe and the UK remained largely closed throughout the year with the exception of the landmark Porsche IPO in Germany, representing about two thirds of the total European IPO proceeds in 2022. However, as the traditional IPO market was not accessible, companies explored other routes to market including de-SPACs, spin-offs and demergers."[14]

Figure 5: Quarterly European IPO activity since 2017



Fonte: Price Waterhouse, IPO watch Europe 2022

Per l'anno in corso, Massimo Trabattoni di Kairos Partners, esperto di mercato, prevede per l'Italia:

" Dopo un 2022 molto complicato per i mercati, i prossimi 12 mesi rimangono comunque incerti. Infatti, seppure probabilmente si è già visto almeno in America il picco dell'inflazione, in Europa i prezzi ancora non accennano a scendere a causa della crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina. Per questa ragione, non è ancora chiaro quale sarà la traiettoria dei rialzi e del Quantitative Tightening della Banca Centrale Europea con il mercato che al momento prezza almeno due rialzi consecutivi da 50 punti base. Il discorso inflazione rimane quindi nel mirino degli investitori, ma lascia sempre più il palcoscenico principale ai timori riguardanti la recessione. I numeri degli analisti riguardo alle stime degli utili delle società per il 2023 sono scesi di qualche punto percentuale, spesso e volentieri in linea con i tagli delle guidance da parte dei management, ma il dubbio che la flessione nei consumi possa essere molto più pronunciata.(...)Per quanto riguarda le small cap, che nel 2022

[13] EY Global IPO trends 2022
[14] IPO Watch Europe 2022, Price Waterhouse

stanno significativamente sottoperformando il mercato principale, l'outlook per il 2023 potrebbe essere più roseo visto che le valutazioni sono arrivate verso i minimi del range storico, mentre ricavi e utili si sono mantenuti stabili o addirittura sono migliorati."[15]

Per quanto riguarda le attività di IPO a livello mondiale, si è notato un cauto ottimismo:

"Looking ahead to 2023, there is a strong IPO pipeline on the horizon. Even though IPO activity will likely remain somber through at least the first quarter, favorable conditions seem to be set in place for the global IPO activities to regain greater momentum by the second half of the year. For the IPO market to become more active again, there are a number of prerequisite conditions: positive sentiment and an uptick in stock market performance; lower inflation and ending of the interest rate hikes; easing of geopolitical tensions; and diminished pandemic effects on the global economy.

Many prospective IPO companies are still going to take the "wait-and-see" approach, holding out for the right window. For now, investors will focus more on a company's fundamentals, such as revenue growth, profitability and cash flows, over just growth projections.

As there is a positive correlation between companies' post-IPO share price performance and the communication of their environmental, social and governance (ESG) strategies, investors will also increasingly be looking at the company's ESG agenda."[16]

Le agevolazioni fiscale sui mercati borsistici per le PMI

Oltre ai PIR tradizionali e alternativi che hanno avuto indubbiamente effetti positivi sul mercato EGM, Ambromobiliare dovrebbe beneficiare nel corso dell'esercizio in corso nel reparto *Equity Capital Markets* anche del seguente incentivo alla quotazione delle imprese:

Credito di imposta sul 50% dei costi di quotazione delle PMI
Viene prorogato per il 2023 l'incentivo per le PMI[17] che si quotano in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione, con un credito di imposta (del 50% dei costi di consulenza sostenuti per l'IPO utilizzabile in compensazione a decorrere dal periodo d`imposta successivo alla quotazione) con un tetto a 500mila euro (da 200mila nel 2022) e un plafond di 10 mln euro (dai 5 mln dell'anno 2022).

Nel corso del 2022, la vostra società ha seguito 3 IPO come *advisor* finanziario:

[15] www.soldionline.it, 21 dicembre 2022
[16] EY Global IPO trends 2022
[17] Il focus della norma verte sui soggetti destinatari, le PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea che prevede il rispetto dei seguenti parametri:

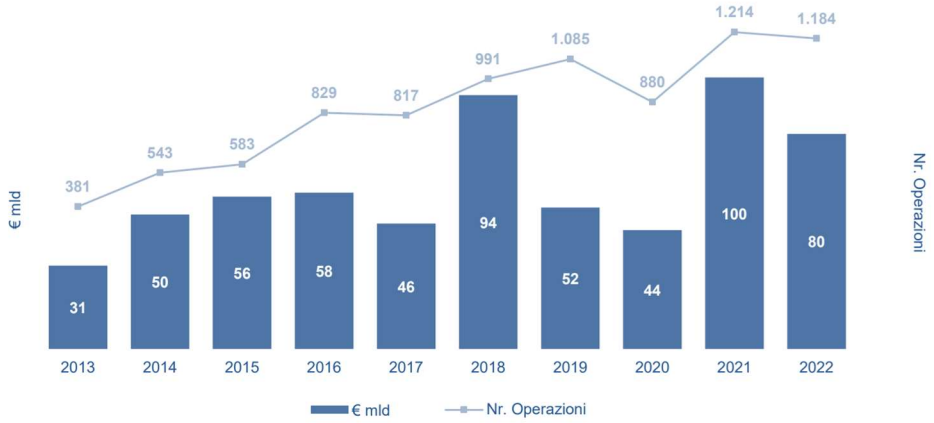
- ULA (Unità Lavorative-anno) comprese tra 10 e 250;
- Fatturato annuo compreso tra 2 e 50 milioni di Euro oppure
- Totale annuo di Bilancio compreso tra 2 e 43 milioni di Euro.

Nel calcolo dei parametri occorrerà, peraltro, valutare eventuali rapporti di controllo o collegamento societario. Relativamente ai mercati di quotazione target, la norma si riferisce sia ai mercati regolamentati che non regolamentati europei. Le modalità e i criteri di attuazione dell'agevolazione (procedure di accesso, concessione e utilizzo del beneficio, eventuali casi d'esclusione, documentazione probatoria richiesta) sono contenuti nel Decreto interministeriale del 23 aprile 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2019, n. 139.

Ambro – market leader
A dicembre 2022 il listino EGM contava 190 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite 55 (solo per il mercato Euronext Growth Milan, oltre ad altre 7 su altri mercati borsistici, Euronext Milan incluso (ex MTA)). Tale dato conferma la posizione di *market leader* della Società con una quota di mercato pari a ca. il 30% su EGM, ormai nel settimo anno successivo.

Il mercato dell'M&A[18]

Nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina con le conseguenti tensioni geopolitiche, anche sul fronte USA/Cina, e le criticità del contesto macroeconomico tra inflazione e rialzi dei tassi da parte delle banche centrali, il mercato italiano dell'M&A ha dimostrato una certa resilienza. Nel 2022, infatti, sono state portate a termine 1.184 operazioni (-2,5% vs. 2021) per un controvalore totale di ca. 80 miliardi di euro.

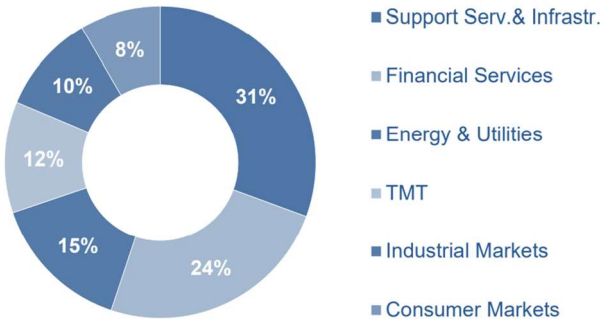


Particolarmente vivace è stato l'interesse da parte degli investitori esteri verso le aziende italiane. Sono state registrate, infatti, 421 operazioni (+15% vs. 2021) con un controvalore di ca. 29 miliardi di euro (+67% vs. 2021).

Rimangono anche sempre attivi i fondi di *private equity* con un numero di operazioni che, anche se in calo (131 operazioni vs. 200 nel 2021), hanno registrato un controvalore in forte crescita (19 miliardi di euro vs. 12,1 del 2021).

Per quanto riguarda i settori, il "Support Services and Infrastructure" ha rappresentato il 31% del totale del controvalore delle operazioni, con i *deal* su Autostrade per l'Italia e Atlantia a farla da padrone. A seguire, troviamo il settore "Financial Services" con il 24% del totale, dove si segnalano le operazioni PartnerRe (acquisita da Covea) e il *delisting* di Cattolica Assicurazioni da parte di Generali Assicurazioni, il settore "Energy & Utilities" con il 15% (con le cessioni di Enel Transmission Chile e della divisione Drilling Onshore di Saipem) e il "TMT" con il 12%, all'interno del quale particolarmente dinamici i segmenti "IT/Software" con 155 operazioni, tra cui la principale riguardante l'aumento di capitale di 340 milioni di dollari di Bending Spoons, fiore all'occhiello del nostro Paese nel segmento dello sviluppo di *app* per dispositivi mobili (è tra i *leader* mondiali), e il segmento "Editoria e Media" con l'aumento della partecipazione del Gruppo Mediaset in Mediaset EspañaComunicación e le sei acquisizioni del Gruppo Mondadori tra cui l'acquisto del 51% di Edizioni Star Comics e del 50% di DeAPlaneta Libri. Da sottolineare, poi, il continuo forte interesse per operazioni di consolidamento nel settore moda/*fashion* italiano, soprattutto per quanto riguarda la filiera produttiva: ricordiamo le operazioni di Brunello Cucinelli (entrato nel capitale di Lanificio Cariagi Cashmere), di Chanel in FashionArt (pelletteria), di Cristian Dior in Artlab (stampe digitali e rifinizione pelli), di Fendi nel maglificio Matisse e le acquisizioni del Gruppo Florence e Holding Moda volte alla creazione di poli produttivi a servizio dei *luxury brand* internazionali.

[18] KPMG, Rapporto sul mercato M&A in Italia, 2022 / KT&Partners, EGM Report: Focus M&A, Ottobre 2022



In questo contesto è utile menzionare il crescente e consolidato dinamismo negli ultimi anni dell'attività M&A sul mercato EGM. Tra il 2018 e il primo semestre 2022 sono state registrate, infatti, 301 operazioni con 1,5 miliardi di euro di controvalore totale. Nello stesso periodo, ben 99 società quotate su EGM hanno annunciato o concluso almeno un'operazione. Tra le società quotate su questo mercato, la più attiva è risultata Digital360 con 13 operazioni, seguita da Finlogic con 8 operazioni e Relatech con 7 operazioni.

Ambro – attività ed operazioni M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, nel 2022 Ambromobiliare ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi e siglato importanti nuovi incarichi, a conferma del continuo obiettivo di rafforzamento della *pipeline* di progetti, alcuni dei quali potrebbero avere esecuzione nell'esercizio in corso e/o nel prossimo esercizio.

In particolare, sono attivi incarichi nel settore dell'*hospitality,* del *fashion retail*, del lusso, della nautica, del *facility management*, del *beverage* e del *design*.

Rimane in corso un'intensa attività di *origination*per lo sviluppo di nuovi incarichi con l'obiettivo di continuare a rafforzare la *pipeline* di progetti per gli anni futuri.

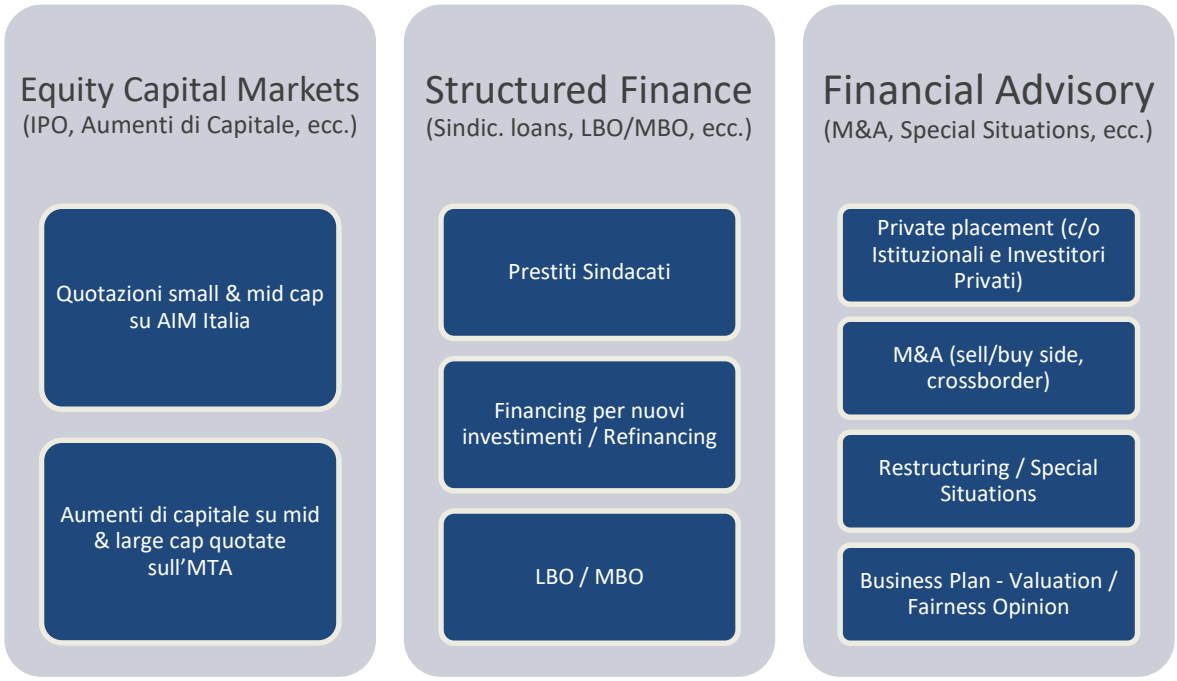
Ambromobiliare S.p.A.: 2022 – leadership nelle IPO su mercati non regolamentati

Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;

- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;

- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

Le aree di business

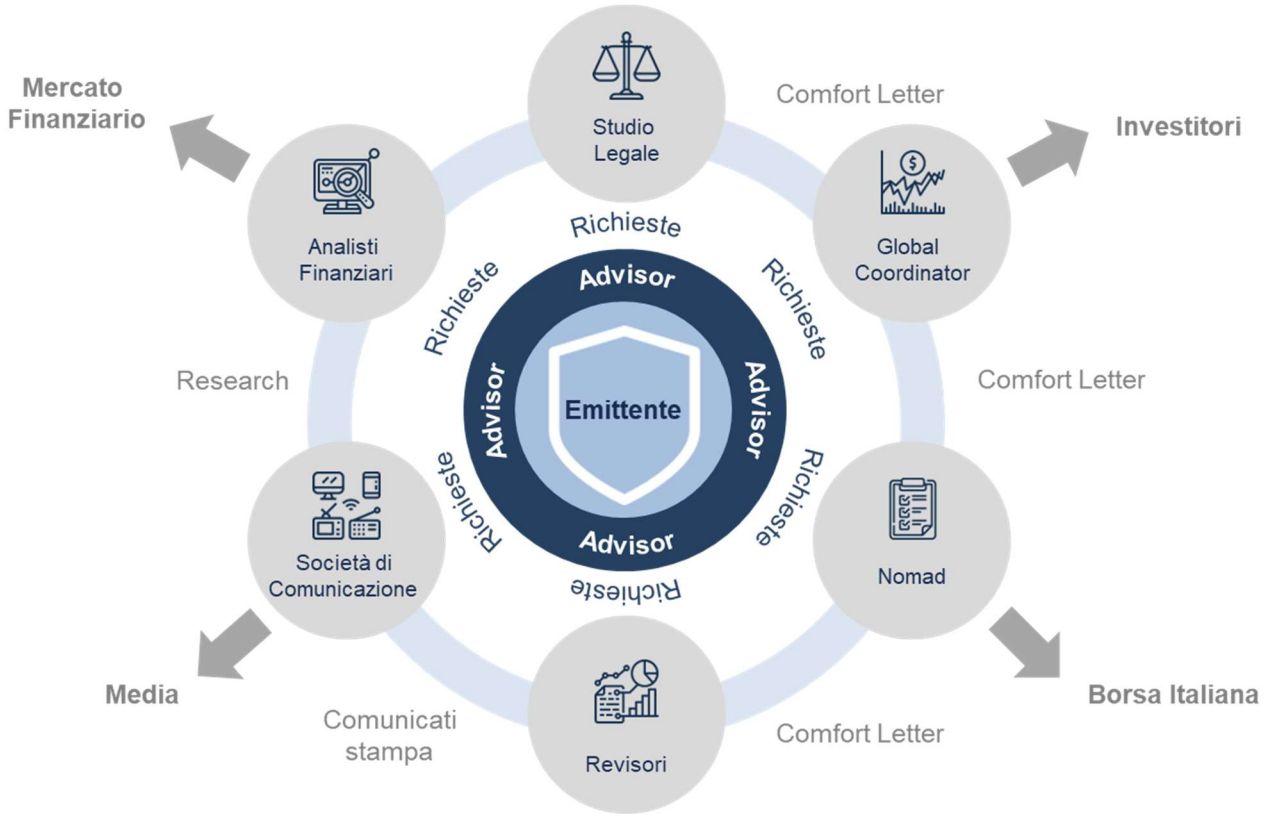
Equity capital markets

Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (Euronext Milan) e non regolamentati (Euronext Growth Milan) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, società di revisione, società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori

e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.

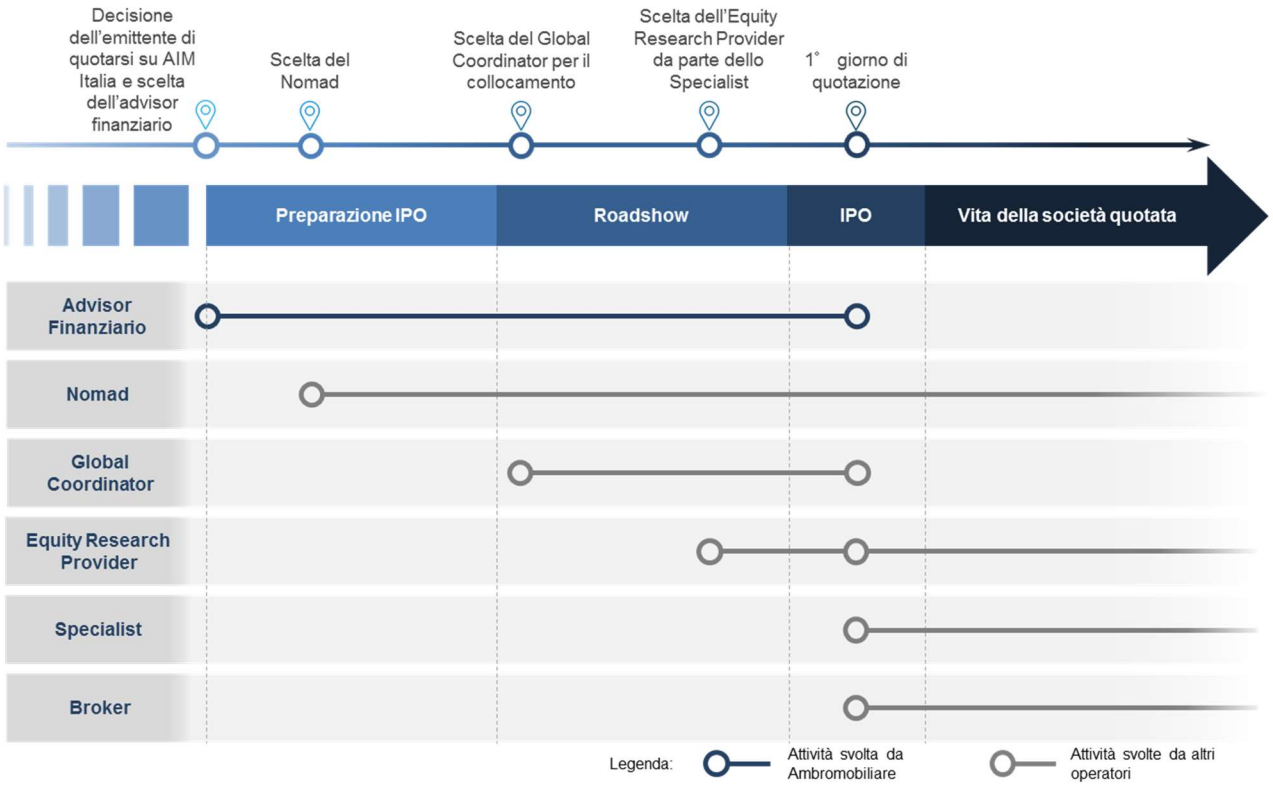


Il ruolo dell'*advisor* in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come "scudo pro-attivo" dell'emittente.

Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di Gestione del Mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investorrelations*pre e post-quotazione.

Il grafico illustra i vari ruoli degli attori nel processo di IPO:



Structuredfinance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macroaree:

- finanza strutturata: organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, prestiti obbligazionari (*corporate bonds, minibonds*), anche convertibili e "cum warrant", con modalità di rimborso e definizione di tasso d'interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- *spin-off* immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell'immobile ceduto a favore dell'impresa venditrice;
- cartolarizzazioni: cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell'ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell'elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l'eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l'impresa.

Le fasi in cui si articola l'intervento di Ambromobiliare posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell'impresa, nell'analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle performance economico-finanziarie, nell'identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e

- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisitionfinance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzaninefinance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società - nel settore *financialadvisory* - fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2022 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento *Equity Capital Market*, nel corso dell'esercizio 2022 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo 3 IPO su Euronext Growth Milan (High Quality Food S.p.A., Bellini Nautica S.p.A. (in Co-Advisory con 4AIM SICAF) e EPR Comunicazione S.p.A.).

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle IPO seguite:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
High Quality Food S.p.A.	09-giu-22	OPS	EGM	2,9	16,9	Produzione e commercializzazione di prodotti agro-industriali di alta qualità
Bellini Nautica S.p.A.	15-giu-22	OPS	EGM	3,9	16,5	Restauro di Vintage Riva e trading di imbarcazioni
EPR Comunicazione S.p.A.	14-dic-22	OPS	EGM	3,0	10,5	Comunicazione e digital marketing

Andamento economico – finanziario

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	1.445.515	2.984.811	(1.539.296)
Costi esterni	1.327.500	2.042.746	(715.246)
Valore Aggiunto	**118.015**	**942.065**	**(824.050)**
Costo del lavoro	343.272	320.668	22.604
Margine Operativo Lordo	**(225.257)**	**621.397**	**(846.654)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	53.390	311.446	(258.056)
Risultato Operativo	**(278.647)**	**309.951**	**(588.598)**
Proventi diversi	26.716	158.797	(132.081)
Proventi e oneri finanziari	(27.886)	49.755	(77.641)
Risultato Ordinario	**(279.817)**	**518.503**	**(798.320)**
Proventi straordinari	69.877	370.464	(300.587)
Oneri straordinari	(4.441)	(346.706)	342.265
Rivalutazioni e svalutazioni		(109.350)	109.350
Risultato prima delle imposte	**(214.381)**	**432.911**	**(647.292)**
Imposte sul reddito	(40.315)	189.445	(229.760)
Risultato netto	**(174.066)**	**243.466**	**(417.532)**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.044.010	1.024.702	19.308
Immobilizzazioni materiali nette	92.460	103.913	(11.453)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	234.871	235.975	(1.104)
Capitale immobilizzato	**1.371.341**	**1.364.590**	**6.751**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	892.555	879.117	13.438
Altri crediti	411.450	317.097	94.353
Ratei e risconti attivi	105.622	42.634	62.988
Attività d'esercizio a breve termine	**1.409.627**	**1.238.848**	**170.779**
Debiti verso fornitori	442.009	618.239	(176.230)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	40.252	328.667	(288.415)
Altri debiti	110.100	145.216	(35.116)
Ratei e risconti passivi	8.190	10.356	(2.166)
Passività d'esercizio a breve termine	**600.551**	**1.102.478**	**(501.927)**
Capitale d'esercizio netto	**809.076**	**136.370**	**672.706**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.578	93.547	19.031
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			

Altre passività a medio e lungo termine	2.426	2.595	(169)
Passività a medio lungo termine	**115.004**	**96.142**	**18.862**
Capitale investito	**2.065.413**	**1.404.818**	**660.595**
Patrimonio netto	(2.528.673)	(2.702.137)	173.464
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(329.217)	(506.793)	177.576
Posizione finanziaria netta a breve termine	792.477	1.804.112	(1.011.635)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(2.065.413)**	**(1.404.818)**	**(660.595)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2022	*31/12/2021*
Margine primario di struttura	1.152.563	1.332.778
Quoziente primario di struttura	1,84	1,97
Margine secondario di struttura	1.601.553	1.940.482
Quoziente secondario di struttura	2,16	2,42

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari			
Denaro e altri valori in cassa	268.251	1.411.964	(1.143.713)
Azioni proprie	3.696	4.503	(807)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**271.947**	**1.416.467**	**(1.144.520)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**760.263**	**697.097**	**63.166**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	239.733	309.452	(69.719)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**239.733**	**309.452**	**(69.719)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**792.477**	**1.804.112**	**(1.011.635)**

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	333.986	511.562	(177.576)
Crediti finanziari	(4.769)	(4.769)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(329.217)**	**(506.793)**	**177.576**
Posizione finanziaria netta totale	**463.260**	**1.297.319**	**(834.059)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2022	*31/12/2021*
Liquidità primaria	2,69	2,28
Liquidità secondaria	2,69	2,28
Indebitamento	0,51	0,74
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,16	2,42

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,70 La situazione finanziaria della Società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,70. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,51. L'ammontare dei debiti è da considerarsi più che accettabile e sicuramente non eccessivo in funzione dei mezzi propri esistenti

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,16, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

ORGANICO			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	2	1	--
Impiegati	4	4	--
Altri	--	--	--

Si segnala che l'organico puntuale al 31/12/2022 comprende n. 2 quadri e n. 4 impiegati.
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	15.142

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità
Si segnala che:
- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società si è organizzata nel tempo con differenti fonti di finanziamento al fine di ridurre per quanto possibile la dipendenza da una singola controparte;
- pertanto non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato
Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato. La società, per il tipo di attività che svolge, è molto parzialmente legata all'andamento dei mercati dei capitali in termini di oscillazioni impreviste di attività e passività prodotti da variazioni di tassi d'interesse, tassi di cambio e altre attività materiali come le merci.

Occorre infine considerare che eventi politici e macroeconomici potrebbero portare a variazioni significative dei ricavi anche se, come già dimostrato in passato, la Società è attrezzata in termini di solidità patrimoniale e di struttura molto elastica dei costi per affrontare gli effetti negativi derivanti da tali variazioni; resta comunque solido il trend strutturale di lungo periodo della ricerca di capitale di rischio da parte delle imprese italiane attraverso il ricorso al mercato dei capitali, di cui la Società continua ad avere un posizione importante nel settore specifico delle PMI.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi si è affermato sul mercato finanziario italiano come fonte di approfondimento su temi attuali. Nel corso dell'esercizio 2022 sono uscite varie pubblicazioni. Alcuni di loro hanno avuto un eco mediatico molto forte e aiutano ad aumentare la *brand awareness* di Ambromobiliare. Tutte le pubblicazioni sono consultabile sul sito della Società sotto la voce Ufficio Studi.

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'esercizio 2022 la costituzione di un Comitato interno ESG. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due Consiglieri, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato si è riunito tre volte, ciascuna dedicata alla trattazione di uno dei tre ambiti dell'ESG (Environmental, Social e Governance). Il Comitato ha compiuto un'analisi delle iniziative e policy già adottate dalla Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance e ha individuato nuove proposte per incrementare il proprio impegno in tali contesti.

Di seguito una disamina delle principali iniziative già intraprese da Ambromobiliare:

- Environmental: gli uffici di Ambromobiliare sono dotati di contenitori per la raccolta differenziata; la Società ha recentemente restaurato gli infissi in tutti i propri ambienti, portando a una riduzione della dispersione termica e a un

miglioramento dell'efficienza energetica; nei mesi invernali la Società ha richiesto a tutti i dipendenti di spegnere l'impianto di riscaldamento al termine della giornata lavorativa.

- Social: la forza lavoro della Società è composta al 50% da dipendenti di genere femminile; la Società applica il medesimo trattamento sia in caso di maternità che di paternità dei propri dipendenti; la Società offre ai propri dipendenti un check-up medico annuale completo; la Società organizza degli incontri con professionisti (interni e/o esterni alla Società) per l'approfondimento di temi legati all'ambito di attività della Società stessa (c.d. Ambro Business School); per garantire un ambiente di lavoro positivo, l'Amministratore Delegato organizza ogni anno un colloquio individuale con ciascun dipendente per favorire lo scambio di idee e di pareri sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale; la Società intrattiene solidi e duraturi rapporti con le principali istituzioni di mercato (Borsa Italiana e CONSOB) e con importanti realtà accademiche; periodicamente, la Società effettua donazioni a enti benefici; la Società supporta da anni come sponsor la squadra di pallavolo Allianz Power Volley; la Società ha svolto un corso sulla sicurezza rivolto al personale; la Società organizza incontri conviviale di team building oltre alla cena natalizia aziendale.

- Governance: il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società); il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli shareholder della Società, sia di maggioranza che di minoranza; Il ruolo del Presidente e dell'Amministratore Delegato non viene svolto dalla stessa persona; la Società si è dotata di due Comitati: Comitato Interno e Comitato ESG; La Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015.

Nell'ambito delle riunioni del Comitato, i membri hanno preso in esame una serie di proposte per nuove attività/iniziative in tema ESG. Di seguito si riportano le principali:

- In ottica di compensazione delle emissioni di CO2, il Comitato sta valutando la proposta di procedere all'acquisto di alberi, al fine di contribuire alla ripopolazione delle aree verdi sul territorio italiano;

- Il Comitato propone di incrementare le attività di team building all'interno del c.d. "Ecosistema Ambromobiliare" che comprende anche le società 4AIM SICAF e MIT SIM come, per esempio, delle visite guidate a mostre/musei, ecc;

- Il Comitato sta valutando varie proposte per incrementare la propria attenzione verso la comunità attraverso la promozione di un'attività di volontariato di gruppo come la pulizia dei parci o l'assistenza a delle attività della Croce Rossa.

Tra le vari iniziative intraprese è da menzionare un investimento in innovazione e ricerca che Ambromobiliare ha da poco avviato: si tratta di una collaborazione con il centro di ricerca REPAiR di SDA Bocconi School of Management e di CRIF, nota azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information. Tema della collaborazione sarà l'analisi approfondita dello stato di "ESG compliance" delle società quotate sul mercato Euronext Growth Milan e la costruzione di un indice di mercato composto da società quotate sul medesimo mercato e particolarmente virtuose in tema di attenzione alle tematiche ESG.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.721.957.

Il 9 novembre 2020, sono stati assegnati gratuitamente n. 2.721.757 Nuovi Warrant agli azionisti e n. 600.000 Nuovi Warrant a personale dipendente, amministratori e collaboratori della Società, per un totale di complessivi massimi n. 3.321.757 Nuovi Warrant, nel rapporto di n. 1 Nuovo Warrant ogni azione posseduta.

Nel Secondo periodo di esercizio dei "Warrant Ambromobiliare 2020-2023" (ISIN IT0005425092), ovvero il periodo tra il 3 ottobre 2022 e il 28 ottobre 2022 entrambi compresi, sono stati esercitati n. 100 warrant e sono quindi state assegnate n. 100 azioni Ambromobiliare ordinarie a fronte di un controvalore complessivo di Eur0 300,00 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 3,00).

Il numero totale di Warrant Ambromobiliare 2020-2023 ancora in circolazione è n. 3.321.557.

Il prezzo di esercizio dei predetti Nuovi Warrant è stato fissato in Euro 3,00 per ciascun periodo di esercizio che saranno previsti in corrispondenza delle seguenti date:

- terzo periodo di esercizio: ricompreso tra il 2 ottobre 2023 e il 31 ottobre 2023.

Andamento del titolo

Al 30 dicembre 2022 l'azione quotava euro 1,43, il warrant quotava al 30 dicembre 2022 euro 0,1298.

Andamento Azione

Andamento Warrant

Fonte: www.borsaitaliana.it

Eventi societari

In data **11 aprile 2022** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti l'adozione di due piani di incentivazione e fidelizzazione:

- un piano di fidelizzazione denominato "Piano di incentivazione Ambromobiliare - 2022 - 2026" destinato a dipendenti, collaboratori e consulenti della Società ("Piano di Incentivazione");
- un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option Ambromobiliare - 2022 – 2026" rivolto ad amministratori della Società ("Piano di Stock Option").

Tali piani si inseriscono nell'ambito del progetto di dotare la Società di un'ulteriore modalità retributiva delle risorse strategiche di cui alla delibera assunta nell' assemblea straordinaria del 24 luglio 2020 con cui gli azionisti hanno conferito la delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n. 1.500.000 azioni, al servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi.

L'Assemblea ordinaria del **6 maggio 2022**, oltre ad approvare il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2021, ha deliberato questi due piani di incentivazione e fidelizzazione, il primo rivolto ad amministratori della Società ed il secondo a dipendenti, collaboratori e consulenti, come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2022.

L'Assemblea straordinaria convocata in seconda convocazione sempre il **6 maggio 2022** ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale, al fine di (i) recepire alcune indicazioni da parte di Borsa Italiana in merito all'allineamento dello statuto con quanto previsto all'interno della Scheda Sei del Regolamento Emittenti in materia di OPA e (ii) di aggiornare la

denominazione Euronext Growth Milan (già AIM Italia).

In data **30 giugno 2022**, la società comunica che è disponibile presso la sede sociale e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.ambromobiliare.it la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in vigore il 1° luglio 2022. Il testo è stato aggiornato al fine di recepire gli emendamenti apportati alle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana, come da ultimo aggiornate e applicabili alle società emittenti azioni ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in questa data, l'aggiornamento del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 che recepisce tra l'altro le variazioni della normativa vigente.

In data **26 luglio 2022** Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti attuativi dei seguenti piani di incentivazione, secondo le linee guida approvate dall'assemblea in data 6 maggio 2022:

- un piano di fidelizzazione denominato "Piano di incentivazione Ambromobiliare - 2022 - 2026" destinato a dipendenti, collaboratori e consulenti della Società ("Piano di Fidelizzazione");
- un piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option Ambromobiliare - 2022 – 2026" rivolto ad amministratori della Società ("Piano di Stock Option" e, congiuntamente al Piano di Incentivazione, i "Piani").

Le opzioni assegnate o da assegnare saranno valide per sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione, soggette a lock-up per i successivi 6 mesi dalla sottoscrizione e nel rapporto di n. 1 azione ogni opzione esercitata a un prezzo pari a euro 1,05 per azione ai termini e alle condizioni dei regolamenti dei relativi Piani.

Il Consiglio ha deliberato nell'ambito del Piano di Stock Option l'assegnazione di n. 400.000 opzioni - che conferiscono il diritto di sottoscrivere a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance aziendali massime n. 400.000 azioni - in favore dei seguenti amministratori:

- Alberto Franceschini Weiss, Presidente del Consiglio di Amministrazione, n. 150.000 Opzioni;
- Corinna zur Nedden, Amministratore Delegato, n. 150.000 Opzioni;
- Pierluigi Bernasconi, n. 50.000 Opzioni;
- Carlo Negri Facchinello, n. 50.000 Opzioni.

Le opzioni potranno essere esercitate in modo frazionato al raggiungimento di obiettivi di performance individuati dal Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2023-2024. In caso di mancato raggiungimento degli obbiettivi di performance le opzioni matureranno in misura proporzionalmente inferiore e, in caso, di non raggiungimento di obiettivi minimi, le opzioni non saranno esercitabili. Per le opzioni assegnate la data di maturazione, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi, è stata definita come segue: (i) alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per il 20% delle opzioni assegnate, (ii) alla data approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per il 40% delle opzioni assegnate; e (iii) alla data approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per il 40% delle opzioni assegnate. Le opzioni maturate potranno essere esercitate entro il termine del 31 dicembre 2026. Le azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni saranno soggette a lock-up per i successivi 6 mesi.

A servizio dei Piani il Consiglio di Amministrazione ha altresì esercitato parzialmente la delega ad aumentare il capitale sociale conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea degli azionisti di Ambromobiliare in data 24 luglio 2020.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026 per un importo di massimi nominali Euro 1.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari dei Piani.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari è pressoché impossibile per l'anno 2023, dato i fattori macro-e microeconomici contrastanti descritti prima. Nonostante ciò, la pipeline di mandati è promettente per l'esercizio in corso e vediamo anche i primi segnali positivi sui mercati finanziari. Abbiamo potuto portare in quotazione due società nei primi mesi del 2023 che erano già pronti per il lancio dell'operazione nel 4Q 2022. In questi casi, la strategia di aspettare condizioni e valutazioni migliori nei primi mesi del 2023, si è rivelata vincente. Alcuni clienti del reparto ECM hanno però ritirato interamente l'operazione dal mercato e probabilmente non si presentano più neanche in quest'anno.

Dato lo scenario complicato e di difficile lettura anche per gli operatori del mercato, sembra però che gli effetti della guerra nell'Ucraina, la spinta inflazionistica e la crisi energetica, siano, come si dice in gergo, "priced-in" nei mercati finanziari. L'outlook sull'anno in corso è quindi cautamente ottimistico anche perché la società sta seguendo diversi incarichi relativi alle operazioni di quotazione su Euronext Growth Milan e sul mercato secondario (ABB e Aumenti di Capitale), rafforzando ulteriormente la sua posizione nel mercato di riferimento. I mandati in essere per le IPO su Euronext Growth Milan, fanno riferimento ai seguenti settori: *Venture Builder,* Lavorazioni metalliche di precisione, *food retail,motion control* e batterie di ultima generazione,. I mandati in ambito M&A sono nel settore dell'hospitality, del fashion retail, del lusso, della nautica, del facility management, del beverage e del design.

L'evoluzione normativa (PIR 3.0, Credito di imposta sul 50% dei costi di quotazione delle PMI e Incentivi fiscali per l'investimento in PMI innovative) continua a favorire, sin dall'esercizio 2017, la dinamica del mercato Euronext Growth Milan, incrementando notevolmente le operazioni di quotazione nonché le transazioni sul mercato secondario. Di questi fenomeni ha ovviamente beneficiato e beneficerà Ambromobiliare nella sua attività di *advisory* finanziario specializzato nel settore delle IPO su Euronext Growth Milan.

L'obiettivo strategico di Ambromobiliare - dichiarato da sempre - è di diventare uno dei principali player italiani nei settori '*corporate finance'* e dell'*'investment banking'* tramite un ulteriore crescita nel mercato italiano dell'*advisory* finanziario e il consolidamento del suo ruolo nel mercato domestico dell'M&A con focus anche sugli effetti *di cross-selling* con il reparto dell'*Equity Capital Markets* nonché lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali con MIT SIM e 4AIM SICAF.

La suddetta strategia si può declinare per le tre *business unit* di Ambro come segue:

1. Mantenimento della attuale (significativa) quota di mercato relativa alla linea di business ECM (*Equity Capital Market*) sul mercato delle IPO su Euronext Growth Milan, grazie agli ottimi risultati delle IPO seguite negli ultimi anni, alla professionalità dimostrata dal *team,* ad una adeguata comunicazione pubblicitaria, all'organizzazione di convegni anche in collaborazione con diversi albi professionali e, non ultimo, un presidio commerciale del territorio. Inoltre, l'IPO seguita dalla *Business Unit* "ECM" nel settore navale, che è stata chiusa con successo su Euronext Milan nel 2021, ha riconfermato Ambromobiliare come advisor finanziario qualificato. anche sul mercato regolamentato.
2. Consolidamento e rafforzamento della presenza di Ambromobiliare nel mercato domestico dell'M&A e nel settore *Financial Advisory*. In particolare, si sono generate le auspicate sinergie con la *Business Unit* "ECM", caratterizzate di accompagnamento delle società quotate da Ambromobiliare nel percorso di crescita per linee esterne. La *Business Unit* "M&A" è stato ampliata a settembre 2021 con una risorsa dedicata.
3. Le attività della *Business Unit* "SF" (*Structured Finance*), che negli ultimi anni non hanno dato grande soddisfazioni, in particolare per quanto attiene all'area "Debito", saranno svolte in collaborazione con altri soggetti esterni.

Al livello Corporate, la suddetta strategia, si sta concretizzando sempre di più tramite:

- Il rapporto di partecipazione, di *advisory* e di "funzione esternalizzata" con 4IM SICAF S.p.A., costituisce, oltre che una fonte ripetitiva di ricavi, un'importate veicolo di comunicazione e commerciale per la *Business Unit* "ECM".
- La capacità distributiva dell'"ecosistema Ambromobiliare" con la nuova operatività di MIT SIM. A partire dalla fine del 2021, il veicolo non bancario di cui Ambromobiliare è azionista, si è proposto come intermediario

specializzato nella prestazione dei servizi di investimento e sta affiancando le società quotande su Euronext Growth Milan, specialmente nella fase di collocamento, assumendo poi anche il ruolo di operatore specialista. Va segnalato che MIT SIM può contare su 60 contratti da Specialist ed è diventando così il market leader in questo segmento. Inoltre, dall'inizio dell'anno 2022, MIT SIM svolge l'attività di Euronext Growth Advisor (ex Nomad), non solo in collocamento ma anche nelle attività di cd. *ongoing*. Con quest'ultimo servizio, si completa la *value chain* dell'*investment banking* offerta dall'ecosistema di Ambromobiliare.

I dati gestionali dei primi mesi dell'esercizio in corso consentono al management di essere cautamente ottimisti in merito ai risultati gestionali attesi in miglioramento per l'intero anno 2023 sempre però considerando che al momento non riteniamo possibile stimare con certezza gli effetti sui mercati dei vari fattori micro- e macroeconomici contrastanti e di conseguenza probabilmente anche sul *core business*.

Milano, il 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Gustavo Franceschi di Weiss

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

MCP/VDL/fbs - RC015942022BD1654

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ambromobiliare S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi si richiama l'attenzione alla mancata svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante e al paragrafo "Sospensione ammortamenti e svalutazione dei titoli" della Nota integrativa, in cui l'organo amministrativo da evidenza della mancata rilevazione degli ammortamenti ai sensi della deroga prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104/2020 ("Decreto Agosto") estesa relativamente al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 nonché della deroga in materia si svalutazione dei titoli dell'attivo circolante in applicazione della disposizione derogatoria prevista ai sensi dell'articolo 43 della Conversione in legge del DL 73/2022 ("Decreto Semplificazioni 2022").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ambromobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Ambromobiliare S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo per euro 174.066.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia spa ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2023 contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia

stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ambromobiliare s.p.a. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. 4

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa non essendoci le condizioni per operazioni straordinarie.

Milano, 13 aprile 2022

Per il collegio sindacale

Il Presidente

Diego Pastori

AMBROMOBILIARE

Ambromobiliare S.p.A.

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - **t.** +39 02 873 990 69 ra. – **f.** +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it